8° giorno dell'assedio - "Siamo in vista del porto, lo raggiungeremo a vele spiegate„ Mussolini

AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ... el lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Se... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p... iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ... e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-41

...o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 23 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5089

...raziani insegue, Badoglio prepara il nuovo balzo

Gagliarda attività logistica sul fronte nord - Il preteso trasferimento della capitale etiopica è un bluff - Ostilità nella corte imperiale contro la follia di un'ulteriore resistenza

...municato n. 192

ROMA, 22

...inistero per la Stam... la Propaganda dira... seguente Comunicato ...2:

...Maresciallo Badoglio ...rafa:

...l fronte somalo le nostre truppe avanzano su ...la linea e hanno rag... ...o località distanti cir... ...50 km. dalle basi di ...nza.

...nostre colonne hanno ...ccupato Ducun, nella ...ta del Dacata, disper... ...o le retroguardie av...rie.

...llo scontro abbiamo ... un ufficiale ferito e cinquanta soldati tra ...i e feriti.

...l fronte nord conti...o le sottomissioni in sempre più vaste.

...italiani non sono ...ti "tempo permettendo„

MOGADISCIO, 22

...prende che il giorno 19 un ...o temporale ha imperver... ...u tutta la zona delle ope... ...i provocando interruzioni ...adio e impedendo voli de... ...oplani sino al pomeriggio. ...ore pomeridiane i nostri ...si aviatori hanno ripreso ...gnizioni e ristabilito i col... ...nti che sarebbero stati ...sibili in altro modo. Per ...enta pioggia i torrenti so... ...piena e le loro vorticose ...trasportano centinaia di ...ri nemici. Va rilevato che, ...e gli esperti internaziona... ...sero preveduto essere ine... ...e l'interruzione delle ope... ...i all'inizio della stagione ...pioggie, le truppe italiane ...la guerra egualmente con ...considerevoli e in regioni ...all'equatore, proprio al... ...di tale stagione. Con ...enormi e in virtù della ...reveggenza l'Intendenza ...a portare tempestivamen... ...e prime linee tutti i rifor... ...ti necessari.

...bandiera a Badoglio ...ssare su Addis Abebà

ROMA, 22

...of. Franco Franchi ispetto... ...i istituti pediatrici scienti... ...inviato a S. E. il Marescial... ...oglio una grande bandiera ...come dono per il Natale di ...alle nostre gloriose truppe ...anno l'onore di entrare per ...ella capitale abissina. Que... ...o fiammante della Patria ...essere issato sul palazzo im... ...del negus ad Addis Abebà.

...loco già iniziato

LONDRA, 22

...sociazione abissina di Lon... ...ricevuto un telegramma dal ...o delle donne di Etiopia, da ...Abebà, che è presieduto da ...Barton, moglie del Ministro ...ico nella capitale etiopica, ...è detto:

...no ancora in grado e decisi ...dere la causa del paese. La ...no di oggi però implica la ...tà che non si possa difen... ...capitale.»

...'ultima frase è unanime... ...interpretata nel senso che ...rno abissino abbia effettiva... ...deciso e forse già iniziato il ...sferimento altrove. (United ...

...erale brasiliano in A. O. ...isitare il nostro fronte

ROMA, 22

...niente da Parigi è giunto il ... dell'esercito brasiliano ...o Castillo de Lima, ex Go... ...e dello Stato di San Paolo, ... dopo una breve perma... ...ella nostra città, si recherà ...ca Orientale per visitare il ...elle operazioni italiane. ...ne, alle 10, il Generale si ...all'Altare della Patria do... ...ato ricevuto da una larga ...ntanza di ufficiali del Pre... Generale Castillo de Lima ...to una corona sulla tomba ...e Ignoto, soffermandosi al... ...uti in devoto raccoglimen... ...ndo è disceso dal Vittoria... ...ato applaudito dai presenti.

Il negus fuggito nel Sudan?

Sordo furore nella capitale contro il responsabile della catastrofe - Esodo affannoso degli europei

(Da uno dei nostri inviati)

GIBUTI, 22

Ieri Gibuti ha visto arrivare, oltre il treno normale, un treno che è giunto alle ore 18.30. Questo arrivo straordinario ha richiamato alla stazione una folla immensa di europei e di indigeni, poichè era corsa voce che sul convoglio viaggiasse un'importante personalità abissina.

Sette ufficiali in borghese

La disillusione è stata grande quando dall'unico vagone bianco sono discesi sette signori di differente età, tutti vestiti con abiti borghesi, discretamente pesanti e assolutamente inadatti al rovente clima gibutino. I sette viaggiatori, che sudavano abbondantemente, altri non erano se non gli ultimi ufficiali belgi al servizio del negus che in tutta fretta avevano abbandonato l'Abissinia prima ancora che scadesse il loro contratto.

Infatti, come vi ho detto a suo tempo, gli ufficiali belgi dovevano andarsene alla fine di questo mese, ma gli avvenimenti militari sono stati così precipitosi in questi ultimi giorni che essi hanno stimato opportuno scapparsene forse per non trovarsi in imbarazzo, incontrandosi con i nostri soldati. La loro fretta di fuggire dall'Abissinia è stata tale che non hanno voluto aspettare il prossimo treno in coincidenza col piroscafo per l'Europa e sono riusciti ad ottenere addirittura un convoglio speciale che da Addis Abebà a Gibuti ha impiegato solo un giorno e una notte di viaggio.

Naturalmente hanno giustificato la loro improvvisa partenza col fatto che la loro esistenza era seriamente minacciata dal rabbioso movimento xenofobo abissino. Tra i sette vi è il famoso tenente Frère. Il treno normale, arrivato alle 16.45, ha trasportato invece un'ondata di commercianti greci e armeni con le loro famiglie. Ad Addis Abebà non sono rimasti così che una diecina di europei; oltre, beninteso, i rappresentanti dei Governi esteri e il personale delle Legazioni.

Con il medesimo treno sono giunti il console abissino a Gibuti Ligg Andargue Ammassai; il conte svedese Dertasent, colui che pilotava l'apparecchio incendiato a Quoram e il signor Nicolas della missione americana.

L'abissina onoraria

Ad una persona che è riuscita ad avvicinarlo, Nicolas ha dichiarato che in Etiopia tutti sono furiosi contro il negus. I capi e il popolo lo accusano di essere l'unico responsabile del disastro, poichè egli, che si era recato in viaggio in Europa nel 1924 doveva ben conoscere la potenza militare italiana e doveva quindi rendersi conto che una guerra con l'Italia si sarebbe per forza conclusa con la piena disfatta abissina: mentre Ailè Sellassiè, dopo avere provocato la grande Potenza europea e avere trascinato il proprio Paese nella guerra, aveva detto che egli si riteneva sicuro di battere le armate italiane.

Si apprende da fonte che ritengo attendibile che il negus, prima di raggiungere la località dove si è rifugiato il giorno 12 aprile in massima segretezza, invece di recarsi al Ghebbi è stato ospitato nella Legazione britannica. Sembra infine che l'imperatore in questi ultimi tre giorni abbia lasciato l'Etiopia in aeroplano e che attualmente si trovi nel Sudan.

Ciò è verosimile per il fatto che il negus non si sentiva più sicuro nel suo impero e nella sua capitale, dato il sordo movimento di rivolta contro di lui.

E' interessante, mentre l'ultima ora dell'impero etiopico sta per scoccare, rievocare alcuni episodi retrospettivi della cronaca di Addis Abebà. Per esempio la consorte del Ministro d'Inghilterra, Lady Barton, con l'aiuto dell'inviato della *Reuter*, Collins, che già, come certo sapete, ha lasciato venerdì sera l'Etiopia, e del maggiore inglese Nethercoat, ha compilato 20 giorni fa un lacrimoso appello che doveva essere letto attraverso la radio dalla stessa imperatrice Menen e indirizzato a tutte le donne di lingua inglese del mondo. L'appello è stato poi letto dalla figlia del Ministro etiopico a Londra, Martin, perchè l'imperatrice era ammalata e la principessa sua figlia, moglie del ras Destà, che doveva sostituirla all'ultimo momento di fronte alla radio, presa da panico, è svenuta.

Nella scorsa settimana la manovra inglese contro la Francia si è accentuata, tanto che la stessa Lady Barton è riuscita a far espellere da una sala francese il corrispondente dell'Agenzia *Havas*.

Questa manovra tendeva, come già sapete, a convincere gli abissini che era colpa dell'atteggiamento francese se la Società delle Nazioni non aveva agito energicamente contro l'Italia.

Col prossimo treno straordinario, che pare debba arrivare oggi, lascieranno l'Abissinia tutte le missioni della Croce Rossa europea compresa la missione zoofila dell'ineffabile colonnello Stordy, le cui precarie condizioni di salute si sono in questi ultimi giorni aggravate. Il colonnello avrebbe avuto anche un incidente con ras Igazu detto il lebbroso, lo stesso che a suo tempo fu inviato dal negus a domare, ma inutilmente, la rivolta nel Goggiam e che oggi, con 4000 uomini, ha avuto l'incarico di difendere Addis Abebà.

GIORGIO ZANABONI

Un vero campo militare organizzato dal Ministro inglese

ADDIS ABEBA', 22

Il principe ereditario è oggi giunto alla capitale. Si ha ragione di ritenere che la sua presenza abbia anche lo scopo di ristabilire la fiducia e la calma nella popolazione che da vari giorni è in sempre più grande orgasmo per il continuo avvicinamento degli italiani alla capitale.

Oggi sono partiti per Gibuti l'addetto militare degli Stati Uniti Mead e l'aviatore negro americano Robinson.

E' stato intanto completato il grande accampamento che in caso di necessità sarà occupato dagli stranieri residenti in Addis Abebà. Esso è stato istituito dal Ministro britannico a tre miglia dalla città ed ha l'organizzazione di un campo militare vero e proprio. Esso è recintato da un fittissimo reticolato con muretti di sacchi di sabbia e cinque nidi di mitragliatrici. Entro il perimetro del campo sono stati trivellati pozzi e accumulati depositi di vettovaglie per tre mesi. Esso è già presidiato da 350 soldati indiani comandati da quattro ufficiali britannici.

Tutti i missionari britannici che erano nelle province sono ora giunti alla capitale e hanno preso alloggio alla Legazione britannica. (*United Press*).

L'accresciuto prestigio italiano sullo scacchiere europeo

BERLINO, 22

Richiamandosi alle cerimonie celebrative del Natale di Roma la *Germania* scrive che dall'Urbe Mussolini ha gridato a Ginevra la sua parola. Lo spirito che anima oggi la Nazione italiana — aggiunge il giornale — è precisamente quello che ispirò la politica nazionale di Catone. L'antica Roma è risorta nel nuovo spirito che fa rivivere la potenza dell'Impero romano. Questo Impero sta per rinascere alla luce della rinata tradizione romana. Anche l'impresa abissina acquista così un suo significato più profondo e storicamente fatale.

Alcuni giornali mettono in grande risalto la dichiarazione fatta sull'attuale momento politico internazionale dall'ex Ministro jugoslavo dott. Nincic. Dalla campagna abissina — ha detto fra l'altro Nincic — l'Italia uscirà con accresciuto prestigio e più possente consapevolezza della sua forza. Essa, probabilmente, proseguirà con rinnovata energia la sua politica sullo scacchiere europeo, dove già oggi è molto attiva. Questo è assai importante per la Jugoslavia, poichè l'azione italiana sarà rivolta in prima linea verso l'Europa centrale e i Balcani. La posizione internazionale dell'Italia sarà consolidata inoltre dalla politica francese, che si associa all'Italia.

Il chitet suona a vuoto nell'impero in disfacimento

ASMARA, 22

(Dal corrispondente della *Stefani*)

L'intero fronte è in piena attività logistica. I lavori stradali procedono con ritmo gagliardo. Continuano numerosissime in tutti i settori le sottomissioni dei capi e dei sottocapi. Presso i comandi della zona di Dessiè si presentano numerosi indigeni, domandando di essere arruolati per combattere in favore dell'Italia. Il comando di Gondar ha emesso un bando col quale invita le genti di Gondar, Demboà e Beghmeder ad attendere tranquillamente ai lavori agricoli ed ai commerci senza nessuna preoccupazione. I soldati italiani proteggono, ormai, il lavoro delle popolazioni. Il bando invita anche coloro i quali hanno combattuto contro gli italiani a ritornare tranquillamente ai loro villaggi, ai loro campi ed ai loro pascoli. L'Italia perdona chi ritorna subito al lavoro. A tutti gli abitanti dell'Abissinia, l'Italia assicura pace, tranquillità e giustizia. Solamente chi sarà colpevole di continuare ad essere ostile all'Italia sentirà il peso inesorabile della severità italiana.

Dessiè, sede del Quartiere generale italiano rinasce rapidamente a nuova vita. La sistemazione di Dessiè assicura all'Italia il possesso della chiave strategica dell'intera Etiopia. Se Addis Abebà è la capitale politica dell'Etiopia Dessiè è la sua capitale militare.

Contrariamente alle menzognere affermazioni diramate a Addis Abebà sulla saldezza dell'impero contro l'Italia, le popolazioni rifiutano di obbedire ai nuovi chitet ordinati dall'imperatore e negli stessi ambienti della Corte esistono gravi dissidi tra coloro che seguono il negus nei suoi folli propositi di resistenza ad oltranza e coloro che lo consigliano ad abbassare definitivamente le armi di fronte al vincitore ed a confidare nella sua generosità. L'affermazione che il governo etiopico trasferirebbe la capitale per proseguire la resistenza è un semplice bluff, consigliato all'imperatore dai suoi amici bianchi, ma praticamente irrealizzabile giacchè l'impero è in disgregazione e le sue ultime quinte stanno crollando sotto i nuovi inesorabili colpi della potenza militare italiana.

Una statua gigantesca del Duce sul Tana

ROMA, 22

Si ha da Gondar che i soldati italiani hanno cominciato a scolpire una gigantesca statua del Duce sulla roccia che domina il lago Tanà.

Alba gioiosa a Dessiè

di pace e di civiltà

DESSIE', 22

All'ombra del tricolore, Dessiè va assumendo giorno per giorno un volto nuovo e sempre più confortevole. La sua vita acquista un ritmo più celere: si apre insomma alla civiltà. E' stata inaugurata la sede del nuovo Commissariato regionale che in pochi giorni è stata apprestata e restaurata. Lì vicino sono già state gettate le fondamenta per un'altra costruzione da adibire ad uffici. Gli indigeni accorrono in folla a guardare questi lavori e comprendono così il carattere permanente della nostra occupazione. Un desiderio delle popolazioni espresso al Generale Pirzio Biroli è stato subito soddisfatto: due ufficiali sono stati incaricati di aprire una infermeria per quadrupedi, dove gli indigeni potranno portare il bestiame affetto da malattie contagiose. Si pensa già all'infanzia e un bando è stato emanato che impone di additare e consegnare al Comando tutti i bambini abbandonati, che saranno curati e nutriti dall'Intendenza.

Intanto, mentre il Maresciallo Badoglio va completando la grandiosa sistemazione logistica per le imminenti avanzate, continuano ad arrivare in lunghe colonne capi e notabili dalle contrade vicine e lontane. Alcuni arrivano anche da oltre Dessiè. Dopo il trionfale ingresso a cavallo nella città conquistata il Maresciallo Badoglio ha ricevuto e ascoltato il capo del clero copto, che ha pronunciato un discorso di omaggio molto fiorito nelle sue espressioni. Il Comandante Supremo a mezzo dell'interprete ha assicurato che l'Italia, maestra di civiltà, avrebbe protetto le proprietà e le persone e steso la sua mano a tutti coloro che avessero dimostrato fedeltà assoluta, mentre sarebbe stata severissima contro i ribelli. L'attività dell'aviazione è molto intensa in questi giorni, specie per quanto riguarda il vettovagliamento.

La situazione disperata di Nassibù

BERLINO, 22

Il *Völkischer Beobachter*, in un lungo articolo del suo collaboratore militare, corredato da una cartina mostrante la dislocazione delle truppe italiane sul fronte nord, osserva che il fatto di aver raggiunta la strada Dessiè-Addis Abebà, dà al corpo di spedizione italiano l'inestimabile vantaggio di avere a propria disposizione per una nuova avanzata, una strada praticabile per qualsiasi veicolo motorizzato e che si estende da Massaua a Dessiè e di lì fino al cuore dell'Abissinia.

Passando poi al fronte sud e dopo aver analizzato i progressi italiani, scrive:

«In seguito ai successi iniziali dell'offensiva di Graziani, ras Nassibù, che difende la provincia di Harrar, è stato posto in una situazione disperata. Attaccato di fronte dalla colonna di Graziani, si vede minacciato alle spalle dalle colonne italiane che avanzano dall'Auasc, che possono piombargli addosso insieme a quelle che provengono da Dessiè, impedendogli la ritirata tanto ad oriente quanto ad occidente».

Il tesoro imperiale trasferito a Londra

LONDRA, 22

L'inviato speciale del *Daily Express* ad Addis Abebà, Gallagher, è tornato a Londra e pubblica qualche notizia che non gli fu permessa di trasmettere dalla capitale abissina. Egli scrive:

«Ailè Sellassiè, re dei re, il conquistatore, l'imperatore dell'Etiopia, ha trasferito il resto delle sue ricchezze a Londra. Esse salgono solo alla somma di 35.000 sterline (due milioni di lire italiane). Il denaro è stato depositato in una banca a nome dei figli del negus. L'imperatore e l'imperatrice avevano delle immense fortune prima dello scoppio della guerra. Ailè Sellassiè aveva ereditato dal padre ras Maconnen una somma valutata a circa 130 milioni di lire italiane; sua moglie aveva avuto in dote 65 milioni, fortuna più tardi aumentata alla morte del padre, uno dei governatori più ricchi dell'Abissinia. Quando Ailè Sellassiè fu incoronato ricevette anche tutti i tesori lasciati da Menelik. L'imperatore di Etiopia aveva poi investito molto bene il suo denaro, monopolizzando il commercio del suo Paese. Ad esempio il caffè abissino, che si coltiva nella regione di Harrar, è giudicato il migliore del mondo: l'imperatore ne controllava l'esportazione.

Quando scoppiò la guerra, Ailè Sellassiè spese una gran parte della sua fortuna per comperare armi e munizioni e per pagare di sua tasca molti soldati; mentre l'imperatrice spendeva somme colossali per sussidiare dei depositi di viveri per lo esercito. Tutti e due, l'imperatore e l'imperatrice, spendevano senza contare, perchè erano convinti che la guerra sarebbe finita assai presto, naturalmente con la vittoria del loro Paese.

Ma un mese fa apparve lo spettro della disfatta. Ora l'imperatore si prepara alla fine.

A 150 chilometri dalle basi

La travolgente marcia sotto la pioggia

delle quattro colonne sul fronte sud

MOGADISCIO, 22

Raccolto tra i mille e mille sciamma dei caduti abissini in una caverna di Gianagobo è stato portato al Generale Graziani il serico mantello azzurro, orlato di scarlatto, che fu già di Abbedè Damtù. Corrono voci discordi sulla sorte di questo capo e si sussurra che egli piuttosto di cadere sul terreno di combattimento abbia preferito fuggire per continuare la sua vita di despota e di gaudente tra le schiave e le bottiglie di sciampagna.

Colpo durissimo

Ma questo è un fatto che militarmente poco ci interessa. Quello che conta è che le nostre colonne, che avanzano ormai su tutta la linea del fronte meridionale hanno raggiunto Ducun nella vallata del Dakata disperdendo le retroguardie avversarie. Il movimento sul fronte somalo è dunque affatto ritardato dagli apprestamenti difensivi e dagli armati del nemico e la vitoria ottenuta dalla Divisione libica sta costando agli etiopici gravissime conseguenze.

Come avvenne nella battaglia del Canale Doria quando, infranta una resistenza, avvennero il collasso e la dispersione per un'enorme profondità, così il colpo dato alle truppe di Abbedè Damtù va ripercuotendosi su tutto il sistema difensivo harrarino. Certo qui le nostre truppe si troveranno di fronte ad un apparecchio militare più solido di quello di cui ras Destà era in possesso, ma non è da credere che Nassibù e Wehib Pascià possano per questo evitare quello che è il loro destino, cioè il disgregamento graduale e infine lo sfasciamento completo di tutto il loro sistema.

Il fatto che le nostre quattro colonne, avanzando sulla direttrice di Harrar, hanno già compiuto una rapida e profonda penetrazione di 150 km., sta a dimostrare che le distanze tra le nostre basi di partenza e Sassabaneh sono già diminuite di oltre la metà e che il nemico ripiega di punto in punto strategico, inesorabilmente ricacciato senza speranza di salvezza.

Alle calcagna del nemico

Il Generale Graziani, che alla testa delle sue truppe partecipa a questa azione condotta a fondo già nella giornata del 18, dopo avere infranto l'ostinatissima resistenza nemica al passo del Gianagobo, ordinava alla Divisione libica di riprendere il cammino in avanti verso Bircut, che si trova in un nodo stradale di grande importanza. Ma nello stesso tempo impartiva l'ordine che una colonna celere autocarrata, comandata dal Luogotenente generale della Milizia Vernè si lanciasse sulla carovaniera verso Segag per arrivare a tappe veloci a quest'altro ganglio vitale, onde tagliare la ritirata a quegli avanzi dell'esercito di Abbede Damtù che avessero tentato di raggiungere questo punto per rifugiarsi poi nel campo trincerato di Daga Medò, situato un centinaio di chilometri più a nord.

Inoltre, per agganciare in maniera decisiva il nemico su tutto il fronte, un'altra colonna, al comando del Generale Frusci, puntava verso Gabrehor, nel settore centrale del nostro schieramento oltre Uarandab, a mezza distanza da Sassabaneh.

Parlano i prigionieri

Infine sull'estrema destra una quarta colonna agli ordini del Generale della Milizia forestale Agostini, perfezionava il sistema offensivo con obbiettivo Curati, altro importante punto strategico raggiunto da noi due mesi fa e dove un nostro piccolo posto di osservazione guardato dai dubat era rimasto sopraffatto da forze nemiche schiaccianti per la loro superiorità numerica.

Così l'avanzata nei giorni 19 e 20 si sviluppava con pieno successo. Mentre la Divisione libica nel giorno 19 procedeva verso Bircut, obbiettivo immediato, avendo lasciato indietro retroguardie sufficienti per rastrellare il terreno, sopravanzavano anche quei reparti delle forze etiopiche disperse nella recente battaglia ingrossati da bande di predoni che, dopo aver fatto parte delle truppe di Abbedè Damtù, per gli effetti dei nostri bombardamenti, avevano disertato preferendo una vita di razzie alla disciplina, sia pure scarsa delle formazioni militari. Tutta questa gente raccolta forse da qualche piccolo capo, trovandosi stretta in mezzo alla colonna Nasi e alla colonna autocarrata Vernè, ha fatto un disperato tentativo per aprirsi un varco onde sfuggire all'inesorabile morsa, ma logicamente non poteva aspettarsi altro che essere respinta con fortissime perdite. Il contegno di queste masse impetuose ma disorientate che, battute una seconda volta, si sono disgregate irreparabilmente, ha convinto i nostri comandanti come la sconfitta del Gianagobo abbia prodotto un fierissimo colpo sul morale degli armati abissini.

Costoro, infatti, come si apprende dai prigionieri, erano stati tenuti all'oscuro di tutte le vittorie dell'esercito di Graziani e di Badoglio al sud e al nord e inoltre erano stati ammoniti a non aver pietà di un nemico che, se li avesse fatti prigionieri, non avrebbe avuto a sua volta nessuna pietà di loro. Ora quelli di questi uomini che sono caduti nelle nostre mani e che hanno constatato l'esistenza della duplice menzogna sulle sulle vittorie etiopiche e sulla nostra ferocia, confessano candidamente che è suonata per tutta l'Etiopia l'ora della fine.

Logicamente questi estremi conati degli armati dispersi di Abbedè Damtù, se sono valsi a rendere più grave la rotta complessiva dell'ala destra etiopica che ormai più non esiste, non hanno ritardato nemmeno di un istante l'avanzata del grosso della Divisione libica, la quale ha lasciato sul posto, dove sono infuriati questi combattimenti, reparti celeri somali comandati dal Console generale Navarra per il rastrellamento e lo sgombero. Del resto, questa azione di ripulitura è stata affrettata dalle impetuose pioggie di questi giorni, che sono servite a togliere dal campo numerosi morti che ora le acque del Gorrah trasportano verso l'Uebi Scebeli.

Sassabaneh investita da tutti i lati

Altri 700 fucili, mitragliatrici, depositi di viveri, cannoni, munizioni e tende sono stati rinvenuti sul terreno. Il maltempo imperversato sul fronte dell'avanzata ha reso quasi impraticabili le piste e questo fatto rende molto difficile l'avanzata delle truppe e delle macchine. Il Genio, come sempre, si prodiga e va creando giorno per giorno passaggi di fortuna. C'è stata anzi una interruzione nei servizi della radio e anche nell'attività dell'avidazione; ma appena le pioggie sono scemate rendendo possibile il decollo, i nostri aviatori generosamente come sempre si sono lanciati sulla rotta delle nostre truppe per vettovagliarle e inoltre per recarsi più avanti a martellare di nuovo il nemico. In questo modo l'azione di rifornimento non ha sosta e ciò permette alle nostre colonne avanzanti sulle direttrici di marcia, di battere e di incalzare l'avversario che appare in ritirata su tutto l'Ogaden. Sassabaneh sta per essere investita da tutti i lati.

Questa perfetta esecuzione di una vera guerra di movimento fatta in regioni caldissime e durante il periodo delle pioggie smentisce appieno i famosi esperti che avevano annunziato come inevitabile l'interruzione di qualsiasi manovra durante la stagione delle precipitazioni. Ben meritato è stato quindi l'elogio che Graziani ha fatto alla Divisione Libica e dell'Aviazione, che in una formidabile unità di intenti non hanno dato respiro al nemico, attaccandolo dalla terra e dal cielo

I magnifici reparti libici

Veramente magnifici i reparti libici che hanno iniziato il combattimento con quella fredda calma con cui si compirebbe in piazza d'armi un'esercitazione tattica.

Potentissimo l'effetto dell'aviazione che, nonostante fosse costretta a trasvolare a bassa quota sulla battaglia, facile bersaglio dei tiri del nemico, ha partecipato alla lotta smantellando rifugio per rifugio ed aprendo la via agli impetuosi soldati della nostra Colonia mediterranea e ad infiammare di incontenibile ardore questi guerrieri è giunto nella giornata decisiva della battaglia il Comandante in capo Graziani, alla cui presenza si svolsero gli ultimi irresistibili episodi.

L'ideologia della nuova Austria

Piena solidarietà a Vienna

col discorso di Schuschnigg a Milano

VIENNA, 22

La stampa austriaca recando larghi riassunti del discorso di Schuschnigg a Milano lo commenta, sia per le affermazioni riferentesi all'Austria, sia per quanto riguarda le relazioni con l'Italia.

La *Reichspost* esalta i concetti esposti dal Cancelliere e rileva che l'impressione suscitata da tale conferenza è ben maggiore di quella che può essere destata da una delle solite conferenze. Le ovazioni accolte, scrive il giornale, sono state una adesione alle espressioni con le quali il Cancelliere ha caratterizzato le amichevoli relazioni fra i due Stati.

La *Wiener Zeitung* elogia la forma e gli argomenti scelti dal Cancelliere per illustrare all'estero la volontà e il carattere del nuovo Stato austriaco. Sebbene la conferenza dovesse servire a rendere più comprensibile l'Austria agli italiani, pure non poteva mancare, scrive il giornale, il riconoscimento di quanto la nuova Italia ha creato e soprattutto un omaggio alla geniale energia del Condottiero del popolo italiano. Il giornale osserva che anche la conferenza di Milano contribuisce all'ulteriore comprensione e al rafforzamento delle amichevoli relazioni fra il popolo austriaco e quello italiano e soggiunge:

«Con ciò viene dato al resto dell'Europa un profittevole esempio perchè l'occidente non può prosperare se vecchi contrasti dominano le relazioni fra Stati e se non vi è uno spirito nuovo che fecondi la convivenza delle Nazioni. Schuschnigg ha illustrato, conclude il giornale, con compiutezza di forza e stringente logica tale nuovo spirito».

La *Neue Freie Presse* dedica alla conferenza un editoriale nel quale dice di comprendere bene come Schuschnigg abbia preso spunto per la sua conferenza da una figura come Eugenio di Savoia in quanto con ciò ha posto in evidenza il valore di una collaborazione culturale e spirituale extra nazionale come elemento costitutivo della essenza dell'Austria, che pur tuttavia continua a rimanere tedesca. Il giornale infine riporta le espressioni del Cancelliere verso l'Italia e il Duce. Tutti i giornali austriaci, in genere, dànno rilievo alle cordiali accoglienze fatte dall'Italia al Cancelliere austriaco.

Il Cancelliere alla Fiera e alla Biblioteca Ambrosiana

MILANO, 22

Stamane alle ore 10 il Cancelliere federale austriaco S. E. Schuschnigg si è recato alla Fiera campionaria. Ricevuto dal senatore Puricelli e accompagnato da questi e dal console generale d'Austria a Milano, il Cancelliere ha visitato il padiglione ufficiale dell'Austria e vari padiglioni tra cui quello della Snia Viscosa interessandosi moltissimo a questo ramo dell'industria italiana. Alle 11.10 S. E. Schuschnigg lasciava la Fiera, dopo aver espresso la sua viva soddisfazione per quanto aveva potuto ammirare nella città dei traffici milanesi e si recava a Varese.

Tornato a Milano nel pomeriggio, prima di ripartire per Vienna, ha visitato la storica Biblioteca Ambrosiana. S. E. Schusschnigg, che era accompagnato dal Ministro di Austria a Roma, dal Console generale austriaco e dal consigliere barone Froelichsthal, è stato ricevuto dal prefetto dell'Ambrosiana mons. Galviati, che gli è stato di guida attraverso la pinacoteca, dove l'illustre ospite si è vivamente interessato delle preziose collezioni raccolte. In modo particolare S. E. Schusschnigg si è soffermato ai cimeli ed ai documenti di antichi imperatori tedeschi, di Maria Teresa, dello Stato austriaco, così come ha ammirato le antiche sale cinquecentesche. Verso le ore 19 S. E. Schusschnigg ha lasciato l'Ambrosiana ossequiato dal prefetto mons. Galbiati.

Alle ore 20 il Cancelliere federale d'Austria con il barone Froelichsthal ha lasciato Milano, ripartendo per Vienna, ossequiato alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Ministro d'Austria a Roma, dal Console d'Austria e da numerosi membri della colonia austriaca, che hanno offerto al Cancelliere un omaggio di fiori. Alla partenza del treno l'ospite è stato salutato da calorosi applausi.

La Lega austriaca per la S. d. N. chiede la revisione dei trattati

VIENNA, 22

La Lega austriaca per la Società delle Nazioni, ha approvato per il prossimo raduno di tali leghe a Glasgow una mozione nella quale viene richiesta la revisione dei Trattati di pace, richiesta già più volte fatta dalla Lega stessa. La richiesta è motivata dal pericolo costituito da Trattati che, rileva la mozione, come è stato ripetutamente dimostrato, non si possono applicare.

La rinascita dell'Ungheria
Un articolo di Rothermere

BUDAPEST, 22

Tutti i giornali pubblicano contemporaneamente al *Daily Mail* un articolo di Lord Rothermere. Nell'articolo intitolato: «Le campane a festa suoneranno nuovamente in Ungheria» si legge tra l'altro: «Quasi mai i diplomatici tengono conto della forza più grande e costante, la necessità. Tale forza si è già fatta valere vigorosamente in Germania e prevedo con certezza che in pochi anni modificherà in molti punti la carta d'Europa. Dopo la rinascita della Germania anche l'Ungheria deve risollevarsi ottenendo la revisione delle sue frontiere. L'Ungheria riotterrà il posto che le è dovuto giovandosi della autorità sempre crescente delle sue grandi amiche, l'Italia e la Germania. Nuove forze si affermano in Europa, forze che avranno presto ragione della resistenza negli Stati sazi e maligni. Gli uomini di Stato ungheresi hanno dato prova di buon intuito legando la sorte dell'Ungheria ai destini dell'Italia e della Germania, Paesi pieni di fortissima vitalità».

L'articolo di Lord Rothermere è commentato con grande entusiasmo da tutta la stampa ungherese.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 22

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il prof. Giorgio Delvecchio, che gli ha offerto alcune pubblicazioni dell'Istituto di filosofia del diritto della Regia Università di Roma.

I decorati dal Duce con la Stella al merito rurale

ROMA, 22

Ecco l'elenco dei decorati ieri dal Duce della Stella al merito rurale: Stella d'oro: 1) Capri Cruciani on. gr. uff. Luigi, proprietario viticultore. Stella d'argento: 1) Del Re Guido, direttore agricolo della S. A. Bonifiche di Maccarese.

Stella di bronzo: 1) Rinaldi Romolo, proprietario della tenuta Ponte Galera Castel Malnome e affittuario della tenuta Testa di Lepre. 2) Toso cav. Carlo, direttore della azienda di pratica di Mare, di proprietà borghese.

Operai decorati della Stella al merito del lavoro: 1) Beribei Agostino, alle dipendenze della ditta Maraini in Roma. 2) Bernardini Zaira in Pasquetti, alle dipendenze della ditta Bandini in Roma. 3) Bonaminio Augusto, alle dipendenze della Società romana del gas. 4) Capobianco Giovanni, alle dipendenze del *Giornale d'Italia*. 5) Cruciani Giuseppe, alle dipendenze della ditta Balladio in Roma. 6) Germini Vincenzo, alle dipendenze dell'Unione militare in Roma. 7) Golini Giulia, alle dipendenze della Clinica dell'on. Fioretti in Roma. 8) Menichetti Eugenio, alle dipendenze della ditta De Capitani in Roma. 9) Paparazzo Ernesto, alle dipendenze dell'Istituto poligrafico dello Stato. 10) Peppoloni Davide, alle dipendenze della Società romana del gas. 11) San Antonio, alle dipendenze dell'Istituto storico dell'Arma del genio. 12) Santini Alessandro, alle dipendenze della ditta Tanfani e Bertarelli in Roma. 13) Serini Gioacchino, alle dipendenze del Convitto «Vittorio Emanuele» in Roma. 14) Toni Angelo, alle dipendenze della ditta Paparelli in Roma.

Il Principe di Piemonte visita la Colonia «III Gennaio» di Torino

TORINO, 22

S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare la colonia permanente «3 Gennaio» ossequiato dal Federale, da S. E. il Prefetto, dalle principali autorità militari, dalle gerarchie fasciste e da molte altre personalità cittadine oltre che da una fitta schiera di donne fasciste. Il Principe Umberto ha ricevuto un vibrante saluto dai piccoli ospiti della colonia, che lo hanno accolto al grido di «Viva il Re».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato stamane in piazza Castello la mostra d'arte. Si è quindi recato al Museo di antichità per osservare il tesoro costituito dagli argenti di Marengo definitivamente assegnati a Torino per l'alto interessamento del Ministro dell'Educazione Nazionale.

Altri 100.000 dollari degli italiani d'America alla Patria

NEW YORK, 22

Nella sede del Consolato d'Italia sono stati festeggiati il Natale di Roma e la Vittoria. Hanno parlato il console e vari altri oratori esaltando la fatidica data e la vittoriosa avanzata delle truppe italiane in A. O. Generose Pope ha consegnato al console il VI assegno di 100.000 dollari frutto della sottoscrizione pro Patria indetta dal *Progresso Italo Americano*.

L',,Iris" alla Scala in omaggio alle Nazioni della Fiera

MILANO, 22

L'opera «Iris» di Pietro Mascagni, datasi alla Scala in serata di gala in omaggio alle Nazioni partecipanti alla XVII Fiera, ha avuto un caldo successo. Il maestro Giuseppe Del Campo, che ha concertato e diretto l'opera, ne ha messo nel più fine risalto la linea musicale e l'ardente passionalità drammatica, dando al canto il suo naturale respiro e all'orchestra tutto il suo calore. Rosetta Pampanini, protagonista, ha saputo mantenere intatta la poetica ingenuità del personaggio con alta sensibilità lirica e con sicura espressione artistica. Nino Bertelli, Ernesto Badini, Ferdinando Autori, hanno contribuito con efficacia di mezzi scenici e canori a completare il successo. Oltre agli applausi a scena aperta numerose sono state le chiamate al maestro direttore e agli interpreti ad ogni fine di atto. Fra le numerose autorità presenti alla rappresentazione si notavano il presidente del Senato S. E. Federzoni e il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Lantini. All'inizio dello spettacolo sono stati suonati gli inni nazionali, che hanno dato luogo ad una vibrante dimostrazione.

Il Ministro dell'Afganistan presenta le credenziali al Re

ROMA, 22

Stamane il nuovo Ministro plenipotenziario dell'Afganistan al Abdul Samad Kian ha presentato al Sovrano le lettere credenziali. Il Ministro che si è recato alla Reggia in forma solenne, è stato trattenuto dal Re lungamente a colloquio.

I 58 premi dei Buoni Novennali 1940

ROMA, 22

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla prima serie ed alla seconda serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 per la scadenza 15 maggio 1936-XIV.

Prima serie. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 219.338 e 1.861.560; i 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 430.439, 783.137, 865.739 e 1.033.667; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

5026,	29.342,	109.232,
140.506,	166.538,	228.568
241.922,	243.512,	246.830,
300.450,	316.567,	381.768,
413.654,	455.607,	471.253,
484.767,	497.388,	519.874,
523.976,	531.967,	624.881,
627.078,	659.880,	775.584,
808.113,	860.807,	921.703,
945.233,	1.068.355	1.181.729,
1.186.797,	1.256.927,	1.283.066,
1.305.005,	1.349.139,	1.383.398,
1.394.316,	1.444.521,	1.479.571,
1.510.225,	1.694.385,	1.790.659,
1.798.408,	1.828.454,	1.885.825,
1.923.440,	1.970.151,	1.988.386,
1.996.434,	1.997.676.	

Seconda serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 291.291 e 837.664; i quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 586.191, 1.316.177, 1.749.437, 1.833.279; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

1045,	2271,	23.082,
53.032,	94.848,	108.055,
129.673,	189.065,	215.492,
293.986,	396.342,	465.413,
526.885,	553.942,	581.328,
705.352,	737.573,	810.767,
909.897,	964.707,	972.172,
975.226,	1.016.820,	1.019.038,
1.074.652,	1.148.383,	1.236.602,
1.246.877,	1.269.033,	1.297.245,
1.383.745,	1.405.813,	1.501.132,
1.529.105,	1.565.328,	1.636.987,
1.643.422,	1.651.502,	1.706.641,
1.708.549,	1.744.797,	1.783.339,
1.802.352,	1.806.014,	1.885.025,
1.896.495,	1.903.276,	1.924.391,
1.962.097,	1.968.184.	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila, estratti in Piazza Venezia il 20 aprile 1936-XIV; Prima serie, il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 767.204 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.973.117. Seconda serie: Il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.239.094 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.199.935.

La torbida situazione in Palestina

Vani tentativi dell'Alto Commissario per ricondurre la calma

GERUSALEMME, 22

E' annunciato questa sera che le vittime dei disordini verificatisi in questi giorni a Giaffa, a Tel Aviv e in altri centri minori ammontano a 18 ebrei morti e 63 feriti, di cui 7 in condizioni disperate; 10 arabi morti e 56 feriti.

Sciopero generale degli arabi

L'Alto Commissario ha pregato i capi partito arabi di far tutto il possibile per calmare la popolazione. Il Governo rivolge un messaggio al popolo di Giaffa raccomandando pure la calma. Sono state proclamate le leggi che aggravano le pene per qualsiasi violazione al divieto di porto d'armi.

Ieri sera tutti i partiti arabi hanno deciso di proclamare, a partire da posdomani, lo sciopero generale che comprenderà tutte le industrie e tutti i commerci, a eccezione dei fornai. I giornali arabi segnalano l'attività febbrile dei comunisti, che con ogni sorta di macchinazioni incitano la popolazione ad atti di violenza.

La calma ha regnato durante la giornata di ieri, ma i disordini hanno ripreso in serata. Gli arabi provenienti dai villaggi vicini hanno tentato a più riprese di attaccare il quartiere di Hatecka e Tel Aviv, ma sono stati respinti dalla polizia. A Caifa i dimostranti volevano obbligare i commercianti arabi a chiudere i negozi in segno di protesta, ciò che ha provocato nuovi disordini. L'Alto Commissario ha conferito con i capi mussulmani e ha chiesto loro di usare la propria influenza per far cessare i disordini. Le autorità si adoperano per ricacciare alla frontiera numerosi beduini entrati recentemente in Palestina e provenienti da Djebel Hauran e dalla Siria.

Migliaia di case incendiate

Gli ebrei che rappresentano nella Palestina il venti per cento dei numero dei mussulmani, si sforzano di evitare le persecuzioni riunendosi nelle grandi città. Essi sgomberano i luoghi dove, vivendo sparsi, sarebbero troppo vulnerabili, continuando ad abbandonare in massa Giaffa per recarsi a Tel Aviv. Le dimore da essi abbandonate sono immediatamente incendiate. Numerosi incendi sono, infatti, scoppiati, che il vento propaga. Migliaia di case erano questa mattina in preda alle fiamme che i pompieri sono impotenti a domare. L'emozione è vivissima. I giornali sono usciti listati a lutto, chiedendo la tutela del Governo e stigmatizzando le persecuzioni che essi accusano apertamente di ispirarsi a direttive straniere in questioni puramente locali. Un uomo, ch'era stato ferito a Giaffa da una coltellata, è morto.

I negoziati fra Egitto e Heggiaz

CAIRO, 22

Sono incominciati i negoziati egizio-heggiaziani per il regolamento delle questioni pendenti tra i due Paesi. Sin dalla prima riunione il Primo Ministro egiziano ha espresso la ferma speranza di successo dei negoziati rilevando il reciproco desiderio di dissipare i malintesi e giungere rapidamente ad un accordo.

Il Giappone incontrerebbe resistenza nella sua politica panasiatica

SCIANGAI, 22

Le recenti fucilazioni di Generali e funzionari mongoli, accusati di spionaggio in favore della Mongolia Esteriore e della Russia, le nuove correnti giapponesi per una Lega delle Nazioni asiatiche, l'intenzione attribuita al Primo Ministro Hirota di abbattere tutto ciò che ostacola l'azione giapponese sul Continente, la conferenza che si svolge a Uchumuhsin fra il Vicepresidente del Consiglio politico mongolo e i rappresentanti giapponesi e mancesi per decidere sull'avvenire della Mongolia interna, costituiscono fatti dai quali la stampa cinese deduce che la situazione mongola è molto complessa e che il «panasiatismo» incontra difficoltà. La stessa stampa giudica che trovino credito le voci circa l'esistenza di correnti separatiste antinipponiche fra la parte mongola del Manciukuo, che è gelosa della propria autonomia, ciò che secondo alcuni ambienti diplomatici, costituisce una seria incognita per il Giappone, che vedrebbe il comunismo operare anche entro i confini del nuovo impero da lui creato.

Secondo alcune voci correnti che corrono a Pekino, il Governo dell'Hopei Orientale verrebbe soppresso. I circoli autorizzati ritengono che tale soppressione sia impossibile, a meno che il Consiglio politico per l'Hopei e il Ciahar non ottenga l'indipendenza totale nei confronti del Governo di Nanchino.

Il riarmo degli Stretti

Oglul Numan tenta di calmare gli allarmi nei Balcani

BELGRADO, 22

Il segretario generale del Ministero degli Esteri turco Oglul Numan, giunto ieri sera a Belgrado, ha avuto nella giornata di oggi dei colloqui con Stojadinovic e con altre personalità del Ministero degli Esteri jugoslavo. Numan partirà probabilmente nella giornata di venerdì alla volta di Bucarest, donde proseguirà per Mosca.

I circoli diplomatici di Belgrado attribuiscono grande importanza alla visita del segretario generale del Ministero degli Esteri turco, in quanto egli avrebbe il compito di comporre le difficoltà sorte alla vigilia della Conferenza dell'Intesa Balcanica che si terrà a Belgrado. Queste difficoltà non provengono soltanto da parte della Grecia, la quale teme di essere trascinata in un conflitto al di fuori dei Balcani, specialmente con l'Italia, e chiede perciò delle garanzie da parte degli altri Paesi balcanici, ciò che, secondo l'opinione dei circoli competenti jugoslavi, è impossibile; in quanto se scoppiasse un conflitto questo difficilmente potrebbe circoscriversi ai Balcani; esse provengono però anche dalla Romania. Secondo le informazioni jugoslave la Romania è allarmata per il recente passo della Turchia riguardante il riarmo dei Dardanelli e teme che la Turchia, in caso di necessità, possa chiudere i Dardanelli, tagliando la Romania dalle comunicazioni col mondo. A quanto si afferma Oglul Numan è venuto a Belgrado per chiedere l'intervento della Jugoslavia presso il Governo di Bucarest. La Jugoslavia nella questione degli Stretti sostiene il punto di vista turco.

Lo stato di Re Fuad non è peggiorato

CAIRO, 22

La presenza del clinico italiano prof. Frugoni in Egitto per visitare Re Fuad ha fatto correre la voce, raccolta specialmente dalla stampa inglese, che le condizioni del Sovrano siano peggiorate.

Negli ambienti autorizzati si smentiscono queste notizie e si rileva che la venuta al Cairo del clinico italiano è normale, essendo incaricato di visitare periodicamente il Re.

Il contrabbando nel Hopei danneggia l'Anglo-American Oil

TIEN-TSIN, 22

La Compagnia Anglo-American Oil ha protestato presso le autorità doganali contro il contrabbando che si svolge in modo sempre crescente nel nord della Cina. Enormi quantità di benzina e di petrolio, provenienti da Dairen, sarebbero imbarcate di contrabbando nei porti sottoposti a giurisdizione del regime autonomo della provincia dell'Hopei orientale.

Officiali spagnoli dell'aviazione contro il Governo

MADRID, 22

Il Generale e comandante il servizio dell'areonautica, che si era recato a Barcellona per esaminare alcuni problemi di quell'areoporto, è ritornato d'urgenza a Madrid, perchè l'atteggiamento ostile al Governo di alcuni ufficiali dell'areodromo dei «Quatro Vientos», durante il recente sciopero generale, lo obbligano a misure disciplinari. Già parecchi aviatori sono stati rimandati ai loro corpi di origine e altri messi in disponibilità.

Vivace dibattito in America sulla politica fiscale di Roosevelt

WASHINGTON, 22

La revisione fiscale promossa da Roosevelt, che deve assicurare all'erario una maggiore entrata di 1137 milioni di dollari, è sfruttata in seno al Congresso per una grande battaglia politica. I democratici hanno presentato oggi alla Camera dei Rappresentanti il progetto relativo e ne hanno chiesto la discussione d'urgenza perchè esso possa essere approvato entro la prossima settimana. Il progetto è stato immediatamente trasmesso alla Giunta del bilancio della Camera e qui i membri repubblicani hanno sferrato il primo attacco, affermando che il progetto ha finalità esclusivamente elettorali, mirando a dare l'impressione che il bilancio sia in pareggio scalzando così una delle più grandi accuse mosse a Roosevelt: quella di aver pregiudicato con la sua politica la solidità del credito dello Stato.

Meglio sarebbe — sostengono i repubblicani — che in luogo di aumentare la pressione fiscale si ponesse fine alla politica pazzesca di spese, allo sciupio del denaro pubblico instaurato dal Presidente. Il progetto — essi aggiungono — oltre che contrastare chiaramente con i canoni di una sana finanza, mina alle radici l'attività mercantile della Nazione ed è un altro passo verso quella evoluzione del New Deal che, a giudizio dei repubblicani, prelude a una più rigida oppressione governativa delle forze economiche della Nazione. Le ire dei repubblicani, infatti, si appuntano maggiormente contro la proposta di tassare indirettamente i profitti non distribuiti dalle Società, cioè addossando l'onere dell'imposta agli azionisti.

La maggioranza democratica della Giunta oggi si è limitata a osservare che anch'esso è reddito prodotto e fin qui non tassato e che perciò, fino a oggi, vi è stata una evasione di almeno 803 milioni annui d'imposta e che la proposta del Presidente mira a correggere uno dei difetti più rilevanti dell'ordinamento fiscale della Confederazione.

Poichè il Senato non prenderà in considerazione il progetto che tra una decina di giorni, vi sono tutte le ragioni per credere che la proposta di Roosevelt avrà un seguito non indifferente nella campagna presidenziale. *(United Press)*.

Il sen. Borah non abbandona la propria candidatura

NEW YORK, 22

Il senatore Borah ha rifiutato lo invito dei capi del partito repubblicano di abbandonare la candidatura presidenziale per collaborare alla preparazione di una interessante piattaforma elettorale repubblicana.

Mutamenti politici in Polonia
Importanti colloqui di Bartel

VARSAVIA, 22

L'ex Primo Ministro Bartel, che fu il primo Presidente dell'era Pilsudskista e professore dell'Università di Leopoli è arrivato a Varsavia dove avrà importanti [illegible] Bartel, che il gruppo dei colonnelli tiene in disparte da tre anni gode di una certa popolarità nei circoli governativi ed in quelli della opposizione di sinistra. Fu Bartel che dopo il colpo di stato del 13 maggio 1926 ha cooperato alla transazione fra il vecchio regime ed il regime autoritario istituito dal Maresciallo Pilsudski. Dopo la morte del Maresciallo, Bartel si era mantenuto in atteggiamento di riserva che gli ha valso la stima di una parte della popolazione.

Nonostante le voci che circolano a Varsavia su una prossima crisi governativa sembra certo che nessun cambiamento avrà luogo prima della solennità del 12 maggio, primo anniversario della morte del Maresciallo Pilsudski.

I disoccupati hanno fatto dimostrazioni per due giorni di [illegible] a Poznan, prendendo a sassate la polizia e spezzando numerose vetrine di negozi. La polizia ha risposto arrestando parecchi agitatori. A Leopoli sono state arrestate complessivamente duemila persone.

Nessuna svalutazione dello zloti

VARSAVIA, 22

La voce di una imminente svalutazione della moneta nazionale ha provocato stamane un grandissimo panico in tutti gli strati della popolazione e una grandissima folla ha fatto ressa agli sportelli della Banca per acquistare oro e valute straniere. I cambi sono così rapidamente saliti.

Dopo una lunga conferenza tra il Presidente della Repubblica Moscicki, il Ministro degli Esteri Beck, il Governatore della Banca di Polonia, il Ministro delle Finanze e alti funzionari del Tesoro, è stato diramato un comunicato in cui tutte le voci di una svalutazione imminente dello zloti sono dichiarate prive di qualsiasi fondamento. *(United Press)*.

Lo sciopero di Almeria è cessato

ALMERIA, 22

La Confederazione nazionale del Lavoro anarchico sindacale e l'Unione generale dei lavoratori socialisti hanno ordinato ai loro affiliati di riprendere il lavoro.

Tranquillo decorso a Parigi dello sciopero degli autisti

PARIGI, 22

Lo sciopero degli autisti pubblici non ha dato luogo a incidenti di rilevante gravità, nonostante che un certo numero di conduttori d'auto pubbliche non vi abbia partecipato. Lo sciopero, conformemente al programma, terminerà oggi alle 6, perchè gli autisti hanno avuto una parziale soddisfazione. Una nuova serie di tariffe entrerà in vigore infatti prossimamente. Nonostante questo, però, diversi giornali moderati non mancano di rilevare la coincidenza dell'agitazione degli autisti e dei minatori che, come si sa, minacciano di mettersi in isciopero per il 1.o maggio.

Nuovi conflitti in Croazia

Autorizzazione ai gendarmi di sparare al primo indizio di ribellione

BELGRADO, 22

Nei circoli politici jugoslavi la situazione nei territori croati è giudicata come molto preoccupante. Effettivamente sono avvenuti degli scontri fra estremisti croati da una parte e serbi, ma specialmente seguaci del partito nazionale jugoslavo, dall'altra.

Ieri sera a Spalato è stato compiuto un attentato alla rivoltella contro il deputato Pasnovic, che fa parte del partito nazionale jugoslavo, ossia di quel partito che aveva appoggiato la dittatura. Mentre egli iersera stava rincasando da un edificio in costruzione posto dirimpetto alla sua casa, furono sparati contro di lui parecchi colpi di rivoltella. Il deputato estraeva pure la sua rivoltella e sparava nella direzione dalla quale provenivano gli spari. Allora il fuoco cessava. Assieme ad un poliziotto accorso sul posto, il deputato nazionalista iniziava immediatamente delle ricerche per arrestare lo sparatore, però questo non fu scoperto.

Anche in altre regioni croate sono avvenuti dei piccoli scontri, ciò che ha dato origine alle voci che si dovrà procedere a un mutamento in seno al Governo o a un cambiamento della politica governativa.

Il Governo di Stojadinovic però sostiene il punto di vista che con un procedere energico da parte della polizia e della gendarmeria si possono evitare simili incidenti. Per tale ragione il Ministro dell'Interno Korosec ha ritenuto opportuno revocare l'ordinanza a suo tempo emessa, secondo la quale la gendarmeria poteva fare uso dell'arma soltanto in casi estremi, quando veniva attaccata dalla folla. In avvenire la gendarmeria sarà autorizzata a sparare al più piccolo indizio di ribellione.

Stretti rapporti fra Germania e Giappone

TOKIO, 22

Interrogato dal corrispondente dell'Agenzia *Stefani*, il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha assicurato che le notizie relative ad una alleanza nippotedesca sono inesatte, pure rilevando che i rapporti fra Giappone e Germania sono ottimi.

A proposito della notizia dell'impostazione di nuove navi americane, il capo dell'Ufficio stampa ha detto che il Giappone, confermando la decisione espressa dal Ministro degli Esteri, intensificherà gli armamenti.

Un'arte nazista
Dichiarazioni di Wagner

MONACO DI BAVIERA, 22

Il Ministro dell'Interno bavarese Wagner, dando in una conferenza le direttive ai giornalisti di Monaco, ha rilevato, fra l'altro, che il partito social-nazionale sta svolgendo una vivissima attività culturale che darà da Monaco una nuova impronta a tutta l'arte germanica, la quale deve emanciparsi da ogni internazionalismo. Egli ha poi sottolineato come Monaco debba assumere nella vita politica e culturale tedesca tutta l'importanza che le spetta quale capitale del partito socialnazionale, come sede, cioè, del potere legislativo rispetto a Berlino, che rimarrà la sede del potere esecutivo.

I 70 anni di von Seeckt festeggiati in Germania

BERLINO, 22

La Germania festeggia con riviste militari oggi il 70.o genetliaco del Generale von Seeckt, colui che, dopo il marzo del 1920, e cioè dopo l'infelice esito del putsch, intraprese e portò a termine la riorganizzazione dell'esercito tedesco secondo le clausole del Trattato di Versaglia.

Koscialkowski partito per Budapest

VARSAVIA, 22

Il Presidente del Consiglio Koscialkowski è partito per Budapest, dove si tratterrà in visita ufficiale fino a domenica, quando ritornerà a Varsavia per ricevere il Presidente del Consiglio belga Van Zeeland, che giungerà anch'esso in visita ufficiale al Governo polacco.

70 colpiti di asfissia al Cairo per un'esplosione di cloro

CAIRO, 22

L'esplosione di un recipiente contenente cloro nel laboratorio chimico della Scuola di arti e mestieri ha colpito di asfissia 70 persone, di cui dieci sono in gravi condizioni.

Trimotore postale belga distrutto durante una tempesta

SENLIS, 22

Un trimotore belga del servizio regolare postale notturno Parigi-Bruxelles-Colonia, preso in un temporale improvviso e particolarmente violento, si è schiacciato contro il suolo verso le ore 20.30 fra Bussy e Barton nell'Oise. Il pilota belga Fecheroles ed il marconista Bloots, sono rimasti carbonizzati. Fra i rottami dell'apparecchio anche il carico postale è andato distrutto.

Incidente aviatorio alla Malpensa
L'eroica fine del pilota

ROMA, 22

Il giorno 20 corrente un apparecchio monomotore, a doppio comando, dell'aeroporto di Malpensa, avente a bordo l'istruttore sergente maggiore Rocco Invernizzi e lo allievo sergente pilota Paolino Cisno, durante un volo d'istruzione cadeva in vite per cause imprecisate dalla quota di circa 600 metri. L'istruttore ordinava all'allievo di lanciarsi col paracadute e tentava quindi di riprendere il governo dell'apparecchio senza peraltro riuscirvi. L'apparecchio precipitava a pochi chilometri dall'aeroporto. Lo istruttore che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto. L'allievo ha toccato terra incolume.

Notizie brevi

Il milionario Howard Hughes ex produttore di cinematografia ha battuto il recordo di velocità coprendo il percorso Miami-New York (miglia 1196) in 4 ore e 22 minuti.

Roosevelt restituirà nel prossimo giugno la visita al Primo Ministro del Canadà.

Bollettino meteorologico
22 aprile

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., cal.	+15	+ 9
Roma	dim.	cop., m.	+17	+11
Torino	—	—	—	—
Milano	dim.	piovoso	+10	+ 8
Genova	var.	piov., m.	+13	+11
Venezia	dim.	piov., cal.	+15	+10
Firenze	dim.	piovoso	+16	+ 8
Ancona	dim.	misto, m.	+16	+ 8
Bologna	dim.	piovoso	+13	+10
Napoli	aum.	cop., m.	+22	+11
Taranto	dim.	cop., m.	+17	+11
Palermo	dim.	misto, m.	+18	+10
Catania	dim.	misto, ag.	+17	+ 9
Cagliari	dim.	piov., m.	+16	+10
Tripoli	dim.	cop., gr.	+18	+14
Messina	dim.	piov., cal.	+17	+11
Trento	dim.	coperto	+12	+ 9
Lecce	—	—	—	—
Bari	dim.	ser., m.	+16	+11
Sanremo	dim.	ser., m.	+18	+12
Bengasi	aum.	cop., gr.	+29	+17
Rodi	dim.	cop., gr.	+19	+17
Rimini	dim.	piov., m.	+17	+ 8
Foggia	dim.	coperto	+19	+ 8
Sassari	dim.	piovoso	+16	+10

ROMA, 22 (Ufficio presagi). — Situazione barica alle ore 8: Alta pressione sulla Russia meridionale con massimo sul Caucaso (778 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: perturbato, specie sul versante tirrenico. Stato del cielo: generalmente nuvoloso con piogge e formazioni temporalesche sul medio e alto versante tirrenico. Venti moderati o alquanto forti orientali sulle regioni settentrionali, forti tra ponente e libeccio sul versante tirrenico, intorno ponente sull'Jonio, sciroccali sull'Adriatico. Temperatura in aumento. Mare agitato con moto ondoso in aumento.

COMUNICATI

PIOGGIA DI TASSE SUI BOLLORI ANTITALIANI

Il contribuente inglese invitato a pagare

le conseguenze dell'avventata politica di Eden

[Le sanzioni] saranno abolite [o] moriranno fra breve

LONDRA, 22

[Ne]i maggiori ambienti d'opi[nione del]la City va diffondendo[si con gr]ande rapidità la con[vinzione] che in conseguenza del[le vittorie] militari italiane in [Africa la] decisione ginevrina di [continuar]e l'applicazione delle [sanzioni a]ll'Italia è un gesto fu[tile e ch]e si deve porre presto [fine alle s]anzioni si dimostreran[no inut]ilo inutili anche al mo[mento d]ella conclusione della [pace. Si f]a rilevare, contro l'av[viso di q]ualche gruppo. Dai più [si cre]de che altri Paesi di [minore] importanza economica [...]aria dell'Equatore ne [seguiran]no presto l'esempio. Si [rileva o]ltre che la Granbreta[gna ha] subito una grave delu[sione] [...]ca la fiducia nella de[...] [d]i molte Potenze all'i[...] [gi]nevrino e prevale l'im[pressione] che se non si arriverà [all'a]brogazione formale del[le sanzioni,] queste fra breve tem[po fin]iranno in una innocua [...]ine.

della Lega una relazione sui passi fatti per eseguire il mandato ricevuto dal Consiglio il 19 dicembre 1935 di esaminare la situazione italo-etiopica secondo le informazioni che il Comitato dei Tredici poteva procurarsi.

La relazione di questo Comitato fu presa in esame dal Consiglio il 20 aprile e alla fine fu votato un ordine del giorno che fu accettato da tutti i membri del Consiglio all'infuori del rappresentante dell'Italia, il quale votò contro di esso. In quell'ordine del giorno fu espresso il rammarico che gli sforzi di conciliazione del Comitato dei 13 non avessero avuto successo. In questa circostanza — ha continuato Eden — non è stato possibile giungere alla cessazione delle ostilità e la guerra continua in condizioni che sono contrarie alla lettera e allo spirito del Covenant. Un Comitato di periti nominato dal Comitato dei Tredici si è riunito a Ginevra per considerare una relazione sugli effetti delle sanzioni già adottate e per esaminare la possibilità di applicarne delle nuove. Le informazioni ricevute mostrano che gli effetti delle sanzioni esistenti aumentano in modo sempre più severo. E' stato stabilito che il Comitato dei Diciotto si riunirà ad una prossima data».

Avendo un deputato chiesto perchè il Governo britannico non ha domandato l'applicazione immediata di ulteriori sanzioni, Eden ha risposto: «Credo che il discorso che ho fatto davanti al Consiglio della Lega mostri il punto di vista del Governo britannico. Non credo che in questo momento sia nell'interesse dell'azione collettiva o nell'interesse di singoli membri della Lega delle Nazioni, prendere misure che non sieno unanimi».

Un tentativo «senza successo»

E si ritorna ancora una volta alle consuete interrogazioni sui gas asfissianti; Eden presso a poco ripete quanto ha già detto a Ginevra, aggiungendo che le informazioni ricevute dal Consiglio della Lega e dal Comitato dei Tredici sono state piuttosto scarse perchè «è stato fatto anche un tentativo presso il Comitato della Croce Rossa internazionale, ma senza successo».

Le interrogazioni si intensificano e diventano brevissime come le risposte del Ministro. Un deputato socialista chiede se è vero che l'Australia, dopo l'applicazione delle sanzioni, ha aumentato il suo commercio con l'Italia, ed Eden risponde: «Non ho informazioni in proposito, ma credo che ciò sia inesatto».

Un altro deputato vuole sapere se la Francia applica lealmente le sanzioni adottate ed Eden risponde che non può esprimere giudizi sopra un Governo straniero. Un altro ancora chiede: «Quando potrà [...]» [illegible]

Finalmente — e spulciamo solo le domande più caratteristiche — [illegible]

Rispondendo ad una interrogazione del conservatore Williams, Morrison, a nome del Governo, ha dichiarato che lo stanziamento del bilancio supplementare per sopperire alle spese per le misure di carattere navale, militare ed aereo risultanti dalla disputa italo-abissina ammontava a circa sette milioni di sterline.

Requisitoria di Chamberlain

[illegible]

[Un] bilancio [di c]attivo augurio„

LONDRA, 22

[L]a sorpresa dell'esposizio[ne finanz]iaria del Cancelliere dello [Scacchiere] riguarda principalmen[te i seguen]ti: l'aumento della tassa [sulla ric]chezza mobile, principale e [più sentito] tributo diretto dei contri[buenti in]glesi i quali, è doveroso [rilevar]lo, lo pagano con molta [...] attraverso dichiarazioni ve[ritiere in qu]anto che le evasioni sono [...]; il rincaro del dazio sul tè, [misura] tributaria che turba da [...] la popolazione, perchè [il consum]o del tè in Granbretagna [raggiunge in] media di 600 tonnellate [...] pari a 220.000 tonnellate [...] la sopratassa di una ster[lina per] famiglia sul dazio di una [...] altissimo consumo. E' [...] sono stati fatti dei piccoli [...] per le famiglie con prole, [...] non sposati — uomini e [...] e quelli... viceversa, si è [...] la sperequazione in mo[...]

Tassa «truccata»

[...] redditi lordi di 150 sterline [...] (nei redditi naturalmente [com]presi i salari, stipendi e [...] risorse del contribuente) [...] scapoli pagano due sterline [...] sono esentati. Per quelli [...] sterline: agli scapoli la tas[sa] 12 sterline all'anno, agli [...] senza prole quasi 5, agli [...] con prole esenzione. Per [...] di 500 sterline: scapoli [...] sterline; sposati senza [...] sterline; sposati con un [...] sterline e mezza, con due [...] sterline e con tre figli: [...]

[illegible]

[...] ade a Eden

[illegible]

Per far vivere la Lega
giustizia senza egemonie

GINEVRA, 22

Anche la *Tribune de Genève* si occupa stasera del problema della riforma della Società delle Nazioni, prendendo lo spunto dalla dichiarazione fatta sabato scorso dal rappresentante dell'Australia Bruce, presidente in esercizio dell'esecutivo societario. Il giornale scrive infatti:

«Il signor Bruce ha chiaramente detto che il compito della Società delle Nazioni, se questa vuole continuare a vivere e non vuole perire di fine immatura, deve consistere nello svolgere realmente un ruolo di suprema guardiana della pace e non di applicare irragionevolmente e arbitrariamente le disposizioni del Patto, insufficenti e quasi sempre oscure».

«Ecco — soggiunge il giornale — come il problema deve essere impostato. In conclusione, o si procede ad una revisione del Patto di guisa che il consesso di Ginevra sia veramente capace di prendere delle decisioni che possano essere applicate nello spirito costante di una giustizia eguale per tutti, o bisognerà rinunciare a continuare nelle esperienze societarie, ritornando al sistema delle alleanze. Il dilemma si pone in modo categorico. D'altra parte ciò sta anche a dimostrare quanto superficiale sia la dichiarazione di Eden, secondo cui l'Inghilterra si baserà sui risultati del conflitto tra l'Italia e l'Etiopia per quanto riguarda il suo ulteriore appoggio alla Lega. Ora come si può pretendere di voler basarsi sui risultati del conflitto tra l'Italia e l'Etiopia, se si tien conto della scandalosa politica dei due pesi e delle due misure svolta finora dalla Lega? Mentre essa ha agito come ha agito contro l'Italia, ha trattato con estrema dolcezza col Giappone, senza poi dire che si è inchinata con una docilità addirittura servile alle imposizioni inglesi. Infine parecchi dei suoi membri, col pretesto di farsi difensori del Patto, hanno tentato di pugnalare un regime politico che non incontrava la loro simpatia. Tutto ciò ha viziato fin dalle origini l'assurda condanna pronunciata a Ginevra contro l'Italia. La vera Società delle Nazioni deve rendere impossibile qualsiasi egemonia, compresa quella inglese. E' in questo senso che la Società delle Nazioni dovrebbe essere riformata o dovrà perire».

Gli sforzi della Francia
per riportare sui problemi europei l'interesse della diplomazia internazionale

PARIGI, 22

L'Ambasciatore di Francia a Berlino, François Poncet, arrivato improvvisamente Parigi, è stato ricevuto stamane da Flandin a cui ha fatto un lungo rapporto sulla situazione e sulle presumibili condizioni del Reich nelle prossime settimane. A stare alle informazioni ufficiose diffuse al Quai d'Orsay, infatti, la intenzione degli ambienti responsabili francesi è quella di approfittare della forzata inazione di questo periodo elettorale per spingere al massimo il nuovo sforzo per orientare nuovamente l'interesse della diplomazia internazionale verso i problemi europei e segnatamente verso il problema renano e le sue conseguenze mediate e immediate.

Il questionario a Berlino

A questo proposito si presta a Parigi grande attenzione al prossimo invio a Berlino del questionario proposto da Parigi e che il Governo britannico si è incaricato di trasmettere per ottenere da Hitler dei chiarimenti sul come egli intenda l'organizzazione della pace europea. In fondo la diplomazia francese non ha perso la speranza di poter condurre Hitler ad accettare un regime di «patti regionali» e di potere, attraverso il cosiddetto «piano di azione francese per la pace», arrivare a dare alla Società delle Nazioni nuovo vigore nel senso della «sicurezza collettiva», sia pure limitata all'Europa e con carattere che compensi la diminuzione di sicurezza che la Francia ha sofferto in seguito alla rimilitarizzazione del Reno.

Nella realtà, però, Parigi non si sente rassicurata nel doversi affidare una volta di più all'intermediario britannico. I giornali moderati e quelli di estrema destra, basandosi sulle esperienze precedenti, non si fanno scrupolo di dirlo chiaro e tondo, come fa per esempio il *Journal des Débats*, che teme che una volta di più l'Inghilterra si lasci piegare dalla Germania.

Nuovi intrighi inglesi

Ma il disagio è ancora più profondo di quello che lascino apparire le osservazioni dei giornali moderati che, per quanto aspri contro l'Inghilterra, tengono tuttavia a scusarne gli errori. In realtà, la diffidenza proviene dal fatto che più o meno oscuramente, Parigi ha la sensazione della esistenza di una segreta intesa politica o di una identità di interessi fra Londra e Berlino. Si è detto stamane che secondo Flandin i risultati della propaganda britannica nei Balcani sarebbero tali che a Belgrado e a Bucarest si avrebbe sempre più la tendenza a modellare la propria linea di condotta su Londra piuttosto che su Parigi, se non addirittura orientarsi verso Berlino. Oggi l'*Action Française* aggiunge anche altre precisazioni su questa inquietante politica inglese, accusando senz'altro Londra di incoraggiare la Germania a precipitare il movimento per l'Anschluss. Il perchè non è difficile indovinare, «giacchè — scrive il giornale monarchico — l'Inghilterra è sempre più decisa a creare degli imbarazzi europei all'Italia per cercar di farle abbandonare la preda in Abissinia».

Una singolare pretesa

La conferenza Sarraut-Flandin-Paul Boncour avrebbe avuto ieri per oggetto queste ed altre interferenze della situazione politica europea vista sotto l'angolo di questo nuovo ricatto britannico preparato contro la Francia ed è per questo, secondo il *Matin*, che Paul Boncour, al corrente di tale stato di fatto, ha pronunciato a Ginevra un discorso non più per il passato, improntato ad un realismo concreto ed immediato. Giacchè per il *Matin* è vano farsi illusioni sui risultati pratici ottenuti a Ginevra. Si tratta di una tregua per permettere lo svolgimento delle elezioni francesi e per fornire agli italiani la possibilità di concludere la pace ad Addis Abebà prima di questa data. Ma se l'11 maggio la faccenda etiopica è ancora evocata a Ginevra, la battaglia diplomatica ricomincierà e gli inglesi, che non hanno ancora rinunciato alle loro pretese, formuleranno nei riguardi della Francia la domanda: «o con gli italiani o con noi».

In dipendenza di questa pervicacia inglese a voler trasferire su un altro piano, diverso da quello etiopico e diverso anche da quello societario, l'avversione contro l'Italia, la politica del Quai d'Orsay si precisa nettamente nei riguardi dell'Italia su un doppio piano:

1) manifestare la «gratitudine» che l'Italia dovrebbe avere verso la Francia per la funzione di «freno»;

2) promettere l'abolizione delle sanzioni come una specie di premio qualora l'Italia acconsenta a condividere tutti i timori e tutte le prevenzioni francesi contro la Germania e a prendere impegni in conseguenza.

Il Quai d'Orsay evidentemente dimentica due cose essenziali e cioè prima di tutto che l'Italia non è tenuta a nessuna particolare gratitudine per la semplice riparazione di una ingiustizia commessa nei suoi riguardi e in secondo luogo che le sanzioni stanno cadendo di per se stesse, sia per le vittorie italiane in Abissinia, sia per la constatazione dell'insuccesso di Ginevra e la morte dell'edificio sanzionista.

I fulmini di Blum

Non v'è che da considerare l'apocalittica disperazione di Leone Blum sul *Populaire* per convincersene. Blum infatti leva la voce al cielo dinanzi ai risultati «negativi», scaglia i suoi fulmini contro Ginevra per dire che non c'è più niente da fare, che tutto è rimesso al destino, che l'Etiopia non ha più che da contare su se stessa, pur domandandosi se quando la nuova Camera si riunirà vi sarà ancora una Etiopia, mentre l'*Humanité*, preso consiglio dal «compagno Potemkine», constata che «La Società delle Nazioni ha subito uno scacco clamoroso, giacchè tre mesi di conversazioni non hanno servito che a prolungare la guerra e a mettere in pericolo la sicurezza collettiva».

L'*Oeuvre* e l'*Ere Nouvelle* si trovano in sostanza d'accordo con due giornali di destra, la *Journée Industrielle* e l'*Ami du Peuple* per dire che «tutti sono del parere che Mussolini ha vinto la partita» e che «per quel che riguarda l'Abissinia (sono parole dell'*Oeuvre*) i sacri diritti del più debole sono misconosciuti se nessuno si occupa più di quello che potrà capitare a questo paese».

Come quindi il Quai d'Orsay pretende di far pagare all'Italia un prezzo qualsiasi per l'abolizione delle sanzioni che, a meno di pochi prevedibili soprusi a causa delle elezioni, si imporrà di per se stessa?

Tuttavia questa è la strada che scelgono due giornali ufficiosi, l'*Excelsior* e il *Petit Parisien*, il primo, che ha battuto il tasto del «diritto della Francia» ad essere informata delle intenzioni dell'Italia circa la sorte finale dell'Abissinia, esprime il suo rincrescimento perchè «mentre la delegazione francese si ingegnava a risparmiare un aggravamento delle sanzioni contro l'Italia, quest'ultima non aveva fornito ancora nessuna precisazione sulla sua politica sul Danubio e sul Reno» e il secondo che pubblica un articolo del suo direttore che, se contiene qualche conclusione sensata, cade nel solito errore di esigere preventivamente l'adesione dell'Italia al piano francese di sicurezza collettiva in compenso di un'abolizione delle sanzioni.

Paul Boncour da Lebrun

Aggiungiamo per la cronaca che Flandin nel pomeriggio ha ricevuto il Generale Maurin, Ministro della Guerra, il Nunzio apostolico Maglione e l'Ambasciatore degli Stati Uniti Strauss, mentre Paul Boncour si è recato dal Presidente della Repubblica per fargli lo stesso rapporto sulle faccende di Ginevra che già ieri aveva fatto a Sarraut e a Flandin.

Camicia di Nesso tipo 1936

Le sanzioni bruciano addosso agli Stati che le adottarono

Al padre del sanzionismo
cade la benda dagli occhi

BUDAPEST, 22

La stampa ungherese riferisce ampiamente sulle decisioni di Ginevra constatando il grande successo diplomatico ottenuto dal delegato italiano e rilevando che il Consiglio della S. d. N. ha dovuto riconoscere pienamente il contegno leale dell'Italia. Tutti i giornali pongono in risalto nei titoli le frasi di Madariaga, che suonano omaggio alla correttezza italiana e alla missione di Roma, principale depositaria della civiltà europea. Del discorso di Eden è rilevato l'estremo melanconico atto di fede per la politica sanzionista ormai da tutti deplorata. In proposito il *Pester Lloyd*, nell'editoriale dopo avere constatato che per fortuna dell'Europa intera il pericolo di nuove sanzioni è superato, continua:

«Il discorso del barone Aloisi ha dimostrato che l'Italia, dopo mesi di ingiuste sanzioni, continua a fare tutto il possibile per non peggiorare le sue relazioni con Ginevra e con le altre Potenze. Ha preso quindi la parola il padre della politica societaria Eden il quale sapeva di parlare, non solo come principale responsabile, ma anche come un vinto del conflitto diplomatico. Fino a qualche settimana fa egli credeva nel successo. Ora il nuovo tragico commento che Eden fa al fallimento della politica sanzionista è una cattiva tattica di ritirata. In ogni caso nessuno degli altri oratori lo ha seguito su questa strada. Tutti hanno parlato di desiderio di pace, tutti hanno dimostrato moderazione e tutti hanno cominciato una fondamentale condanna della politica sanzionista. E' giunto il momento di parlare chiaro. La S. d. N. deve abbandonare la retorica, è forse sulla strada della realtà».

Aspre proteste in Romania

BUCAREST, 22

Il direttore del *Curentul*, in un editoriale, dopo aver detto che il mondo si è prestato a sorreggere il tentativo inglese di trasformare il cotone del Sudan in sostanza vitale per il patto della sicurezza collettiva e dopo aver constatato che ogni sanzione è stata e sarebbe stata inutile contro l'Italia, così conclude il suo articolo:

«Le sanzioni sono morte. Di fronte a questo elemento sicuro, necessita verificare le nostre posizioni. Alcuni Stati e fra questi la Romania, hanno sofferto danni incalcolabili, mentre l'economia inglese non ha sacrificato neppure un centesimo in questa faccenda sanzionista. Non avendo la Romania alcun legame col cotone inglese del Sudan che sintetizza l'idealismo sanzionista, perchè continuiamo ad applicare le sanzioni all'Italia? L'Egitto le ha abrogate e la sua situazione, di fronte all'Inghilterra, è ben diversa da quella della Romania. Basta quindi con questa vana e ridicola procedura della S. d. N., con questa commedia sanzionista che sanziona gli Stati che la recitano. Abrogare le sanzioni, ecco il necessario, perchè abbiamo sofferto a sufficienza per il cotone inglese del Sudan».

Fallimento miserabile

ATENE, 22

L'*Athinaika Nea*, intitolando il suo editoriale «Naufragio», scrive che la S. d. N. è una grandiosa chimera i cui metodi sono assolutamente inadatti ad evitare le guerre. Il *Tipos* parla del fallimento miserabile della S. d. N. e l'*Ellenikon Mellon* dice che la S. d. N. ha dimostrato un nauseabondo bizantinismo.

Nuove reazioni svizzere

BERNA, 22

Il rapporto del Consiglio federale sulla 16.a sessione della S. d. N. ha provocato un vivace dibattito in seno al Consiglio nazionale. L'on. Aubert ha affermato che, date le intime relazioni esistenti tra l'internazionale comunista e il Governo sovietico la presenza a Ginevra di una delegazione dell'Urss non può rappresentare per la Svizzera che una minaccia. L'on. Gut ha constatato lo scacco subito dalla politica sanzionista e ha insistito per una revisione dello statuto della Lega. L'on. Motta, capo del Dipartimento politico federale rispondendo ai vari oratori ha detto che la politica seguita a Ginevra dalla delegazione svizzera a proposito del conflitto italo-etiopico, è stata saggia e prudente e i fatti si sono incaricati di approvarla. Egli ha soggiunto che il Consiglio federale sta seguendo con estrema attenzione tutti gli avvenimenti della politica internazionale che interessano la Svizzera, per la quale però è massima fondamentale la non intromissione negli affari altrui.

Sotto il titolo: «A quando la soppressione delle sanzioni?» la *Suisse Liberale* scrive:

«Le Camere stanno sedendo a Berna. Che cosa fanno i nostri deputati? Invece di discutere sulle sovvenzioni non se ne trova uno capace di chiedere al Consiglio federale di spezzare la catena che ci siamo lasciati imporre? Bisogna ricordare ai nostri onorevoli che il nostro popolo non intende rinnegare e non rinnegherà mai le sue eterne tradizioni di amicizia con l'Italia. Bisognerà che la miseria e la disoccupazione aumentino ancora perchè finalmente a Berna ci si voglia occupare dei veri interessi del popolo e ritornare alla nostra sana tradizione di fierezza, di indipendenza e di neutralità? Che gli inglesi si sbroglino a loro spese dal pasticcio che essi stessi hanno creato, ma quanto a noi finiamola, scuotiamo la tutela di Ginevra ed abbasso le sanzioni!

Un'iniziativa ad Anversa

BRUXELLES, 22

Un gruppo di cittadini di Anversa fa circolare delle liste per ricevere adesioni di protesta contro le sanzioni e chiedere la loro abolizione. Il giornale *Metropole* annuncia che le liste si coprono rapidamente di firme, tra cui sono numerose quelle di uomini di affari, di intellettuali e di spiccate personalità anversesi.

Verso la secessione da Ginevra
di tutti gli Stati americani

RIO DE JANEIRO, 22

Il noto scrittore di questioni di politica internazionale Austregissilo Athayde, direttore del *Diario da Noite*, pubblica un articolo in cui insiste sulla convenienza di organizzare una Lega delle Nazioni americane considerato che la politica di Ginevvra ha deluso tutti i Paesi del continente americano.

Un episodio macabro
della farsa sanzionista
Un morto inglese merce italiana!

COMO, 22

Uno straordinario episodio è segnalato dalla *Provincia di Como*.

Qualche giorno fa moriva a Menaggio un cittadino inglese grande amico dell'Italia, il comm. Wyatt. La famiglia volle che la salma dell'estinto fosse trasportata in patria, ma alla frontiera francese venne negato il permesso di passaggio al feretro, affermandosi che si trattava di merce italiana da boicottare in seguito all'applicazione delle sanzioni. La salma ha dovuto perciò essere nuovamente trasportata a Como dove è stata fatta proseguire per l'Inghilterra via Genova.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il telegramma del Re e il plauso del Duca di Genova e di S. E. Thaon di Revel ai Cantieri

A S. E. l'on. Giunta, il Primo Aiutante di S. M. il Re ha telegrafato:

«Agli amministratori, tecnici, alle maestranze e a quanti operano alla bella nave scesa ieri in mare giungano i ringraziamenti di S. M. il Re per il gentile telegramma di omaggio».

Alla Direzione dei «Crda» l'Augusto Principe ha inviato il seguente telegramma:

«Desidero giungano loro l'espressione della mia riconoscenza per la gentile ospitalità e i sensi del mio vivissimo compiacimento per la magnifica affermazione di lavoro e di potenza ammirata ieri nei loro cantieri. Duca di Genova».

S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, ha telegrafato:

«Nel rinnovare le mie vive felicitazioni per il varo dell'incrociatore «Garibaldi», nuova affermazione e tangibile segno di potenza marinara italiana, esprimo ai consiglieri e dirigenti dei Cantieri i miei sentiti ringraziamenti per le cortesie usatemi e il mio particolare compiacimento per lo sviluppo raggiunto nel campo delle costruzioni navali ed aeronautiche. Cordialmente Thaon di Revel».

Nomine

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il fascista Giuseppe Bonazza, segretario del Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco, ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute. Il Vicesegretario federale, accogliendole, lo ha vivamente ringraziato per l'opera svolta ed ha nominato segretario del Fascio stesso il fascista Giordano Pontini. Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 25 aprile XIV, alla presenza dell'ispettore di zona.

Il Vicesegretario federale ha ratificato la nomina del fascista Sadi Gomezen a componente il Direttorio, segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Tomadio, in sostituzione del fascista Giovanni Cosmina, trasferito ad altra sede.

Il Vicefederale visita alcuni Dopolavoro

Martedì 21 aprile XIV, il Vicesegretario federale ha visitato il Gruppo rionale fascista «Morara Sassi» e il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, e accompagnato dall'ispettore superiore di zona dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha presenziato alla festa del 21 aprile del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ove è stato accolto dai dopolavoristi con vibranti acclamazioni al Duce ed alalà a S. E. il Segretario del P. N. F., al Segretario federale, ai valorosi combattenti d'Africa.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, domenica 26 corr., alle ore 9, al Poligono di Servola.*

40. Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri c. a., domenica 26 corr. alle ore 9, al Poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N., domenica 26 corr., alle 9, in Caserma M.D.I.C.A.T.*

FASCIO FEMMINILE

Corso di biancheria. *Si accettano giornalmente, presso la sede del Gruppo di via Lamarmora 34, le iscrizioni al corso di biancheria per uomo, donna e bambino, che si inizierà entro la fine del mese.*

Pianoforte. *Si accettano giornalmente, presso la sede del Gruppo, via Lamarmora 34, le iscrizioni al corso di pianoforte che si inizierà nella prossima settimana.*

Corsi di taglio e cucito. *Il Fascio Femminile comunica che venerdì si faranno le iscrizioni, alla casa del Fascio a Servola, dalle ore 19.30 alle 21. Lunedì 27 corrente, avranno inizio le lezioni e continueranno le iscrizioni.*

A. F. SCUOLA

A. F. Scuola. Lezioni sullo Stato corporativo fascista. *In occasione del concorso magistrale, l'A. F. S. organizza un corso di quattro lezioni sullo Stato corporativo fascista, che saranno tenute a Trieste gratuitamente nel mese di maggio, in quattro domeniche successive, per le candidate della città e della provincia. Le iscrizioni si ricevono nella sede dell'A. F. S., in piazza G. Verdi 1, II, fino al 25 corrente.*

O. N. D.

Corso di medicina dello sport. *Domani 24 corr. alle ore 20, avrà luogo la seconda lezione del corso di medicina sportiva. Le lezioni successive si svolgeranno il lunedì e il venerdì alle ore 20.*

Membri del comitato italo-romeno a Trieste

Reduci da un lungo viaggio in Italia, di cui hanno visitato i centri più importanti con ammirazione ed entusiasmo, sono arrivati ieri mattina nella nostra città, ospiti graditissimi, numerosi membri del Comitato di cultura italo-romeno. Sono stati ricevuti alla stazione dal presidente del C. A. U. R. di Trieste, prof. Antonio Palin, che nel breve soggiorno della mattinata ha fatto loro visitare ed ammirare la nostra città.

Essi hanno però voluto portare spontaneamente anzitutto il loro omaggio al monumento dei Caduti, sul colle di S. Giusto, e alla Cella del Martire Oberdan. Prima di partire per Postumia e di rimpatriare essi hanno inviato al presidente del C. A. U. R. di Roma il seguente telegramma: «Visitando Trieste redenta, guidati prof. Palin, prima di lasciare Terra Madre, che amiamo ancor più dopo conosciuta ed ammirata, preghiamo essere interpreti nostro devoto omaggio Duce nuova gloriosa Italia. Prof. *Nicolai Alexandrescu*».

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Olivares

Domenica 19 aprile XIV, d'incarico del Vicesegretario federale, il fiduciario del Gruppo rionale fascista «Olivares», nella ricorrenza del sacrificio del camerata Alfredo Olivares, ha deposto sull'ara dei Caduti fascisti i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

Promozione. Il dott. don Leopoldo Notarbartolo dei Principi di Sciarra è stato promosso capitano nell'Arma di cavalleria. Al cap. Notarbartolo, reggente di Radio Trieste, vivissimi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 e 22 aprile 1936-XIV

Nati vivi	14
maschi 12, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	26
Matrimoni	—

Il ritiro dei fogli di censimento

Ieri gli ufficiali di censimento hanno iniziato il ritiro dei fogli di famiglia a domicilio I fogli devono assolutamente essere pronti, per evitare gravi imbarazzi all'ufficio centrale di censimento. I capifamiglia possono lasciare in bianco solo quelle colonne alle quali non avranno saputo dar risposta, per farsi aiutare dagli ufficiali di censimento. Tutto il resto dei due fogli dovrà essere completo (meno naturalmente la prima pagina, che deve esser riempita dall'ufficiale).

Conferenza sulle spedizioni al Nanga Parbat. Come abbiamo già comunicato, stasera alle ore 20.45, l'avv. Carlo Chersi terrà nella sala della Società Alpina delle Giulie, in via Milano 2, una relazione sulle grandi spedizioni tedesche del 1932 e 1934 al Naga Parbat (Imàlaia). La conferenza sarà illustrata con la proiezione di oltre ottanta fotografie assunte durante l'ascensione.

Urbanistica ed edilizia antiaerea. Nella riunione di aprile del Sindacato ingegneri il cav. dott. ing. Beniamino Battigelli tratterà dell'importante e attualissimo argomento dell'edilizia ed urbanistica antiaerea da un punto di vista oltre che tecnico anche sociale.

Il grande raduno del Dopolavoro sul Monte Santo

L'organizzazione per la popolare manifestazione dopolavoristica di domenica prossima è entrata nella sua fase conclusiva con l'accertamento delle adesioni che sono risultate, come si prevedeva, in numero rilevante, a confermare la simpatia delle masse dopolavoristiche per la meta prescelta e per il sistema organizzativo che permette questa tradizionale e suggestiva visita di una zona due volte sacra, con un viaggio comodo di una giornata, accessibile a chiunque con la spesa di 10 lire.

Facciamo seguire le ultime disposizioni per l'adunata: 1) Il Dopolavoro provinciale deve ricevere in giornata le richieste di passaggio sugli automezzi e corriere. Tali richieste devono essere regolari e su automezzi perfettamente attrezzati al trasporto. Le sezioni che intendono usufruire del treno speciale, sono pregate di ritirare entro gli stessi termini i biglietti di passaggio per i partecipanti all'ufficio turismo del Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32. 2) Ogni sezione dovrà intervenire con alfiere e gagliardetto. Immediatamente al seguito del gagliardetto dovrà essere posta, nell'ammassamento, una squadra di dopolavoristi con maglia o divise uniformi, dalle quali risulti l'appartenenza a quella sezione. Tali norme valgono anche per le squadre ciclistiche ed i gruppi motociclistici.

I Dopolavoro della provincia che ancora non hanno comunicato il numero delle adesioni, debbono farlo prontamente, in maniera che entro il 24 corr. mattina, il Dopolavoro sappia esattamente quanti iscritti di ogni sezione della provincia saranno inviati alla manifestazione.

Il raduno deve essere espressione viva di forza e di organizzazione delle sezioni di Trieste. Pertanto si è già ribadito che ogni presidente dovrà intensificare al massimo la propaganda perchè gli associati vi partecipino numerosi.

Colonie marine e montane dei ferrovieri

Sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per i figli e gli orfani dei ferrovieri dello Stato. Le relative domande devono essere compilate sugli appositi moduli che si possono ritirare sia presso gli uffici ed impianti ferroviari più importanti, sia presso la segreteria dell'Associazione Fascista Ferrovieri. Alle domande stesse, da consegnarsi al medico di riparto delle Ferrovie che effettua la visita, devono essere allegati: il certificato di nascista e di vaccinazione, o di rivaccinazione per i fanciulli che hanno compiuto l'8.o anno di età. Il termine per l'accettazione delle domande scade il 30 aprile corrente. L'età per l'ammissione, riferita al 1.o gennaio 1936, è stata stabilita: dai 7 ai 13 anni compinti per i maschi e dai 7 ai 14 anni per le femmine.

Trasferimento nel servizio automobilistico di sottufficiali e militari di truppa

Il Ministero della Guerra ha disposto:

1) Considerato l'intenso sviluppo della motorizzazione dell'esercito, è intendimento del Ministero della Guerra di trasferire nel «Servizio automobilistico» i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato, a qualunque classe appartengano, che ne facciano domanda e siano in possesso della patente automobilistica civile (1.o, o 2.o o 3.o grado) rilasciata da almeno tre mesi dalla data di pubblicazione del presente manifesto.

2) E' data pertanto facoltà ai sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato in possesso della patente automobilistica civile, rilasciata da almeno tre mesi dalla data di pubblicazione del presente manifesto, richiedere il trasferimento dell'arma o corpo di provenienza al «Servizio automobilistico militare».

Ne sono esclusi i sottufficiali e militari di truppa appartenenti ai CC. RR., carri armati, bersaglieri, alpini, artiglieria: di corpo d'armata, (già pesante campale), di divisione celere (già leggera), motorizzata, d'armata (già pesante), alpina (già da montagna), controaerei e fotoelettricisti contraerei, al genio (tutte le specialità) e al servizio chimico.

3) I sottufficiali e militari di truppa in congedo che aspirino al trasferimento nel servizio automobilistico dovranno farne domanda ai rispettivi distretti di residenza in carta da bollo da L. 4.

Nella domanda dovranno essere indicate le precise generalità (nome, cognome, paternità, data, luogo di nascita, e domicilio esatto), professione o mestiere esercitato da ciascun aspirante, ed unito un certificato del «Raci», in carta da bollo da L. 4, attestante il conseguimento del brevetto di abilitazione alla condotta di autoveicoli, con l'indicazione del grado della patente e della data del rilascio.

4) Termine di presentazione delle domande: 31 maggio 1936-XIV.

5) Il Ministero della Guerra si riserva di decidere sull'accoglimento o meno delle domande, indipendentemente dal grado e dalla data del rilascio della patente di cui gli interessati sono muniti.

6) Gli aspiranti saranno successivamente informati dai rispettivi comandi di distretto del loro trasferimento nel «Servizio automobilistico». Fino a che non riceveranno tale informazione essi dovranno sempre considerarsi appartenenti all'arma, specialità o servizio di provenienza.

7) Col passaggio nel nuovo ruolo gli aspiranti appartenenti alla classe 1908 e più giovani, sono tenuti a soddisfare ogni obbligo derivante dalle attuali speciali esigenze, ossia seguono la sorte dei militari del «Servizio automobilistico» della rispettiva classe di appartenenza.

Conferenza D'Orio. Il ten. Vincenzo D'Orio terrà sabato alla Dalmatica una conferenza sul volontarismo italiano e fascista.

L'Agenzia principale della Società autori ed editori ha trasferito da ieri gli uffici in via Benvenuto Cellini N. 3.

Bambini alle colonie del Pubblico impiego. L'Associazione fascista del pubblico impiego avverte gli organizzati che le domande di ammissione dei loro figli alle colonie, compilate in base alle istruzioni impartite dai fiduciari di categoria, debbono essere presentate inderogabilmente entro il giorno 25 aprile. I formulari per la domanda ed il certificato medico debbono essere richiesti all'Associazione, via Coroneo 15.

Serata di poesia. Venerdì prossimo, alle 20.30, nella sala maggiore del «Dimm» (via Trento 2) il dott. Gianni Carmine terrà la sua IX serata di poesia, svolgendo un programma del più grande interesse. Verranno presentate liriche di Enrico Fornis, Antonio Palin, Lina Galli, Cesare Sofianopulo, Gianni Carmine, Riccardo Moritz, Guido Taddia, Bruno Sanzin e Vladimiro Miletti. Alla manifestazione d'arte, che si prospetta quanto mai attraente, possono intervenire i soci, i dopolavoristi e gli invitati.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 18.30 e 20.30 spettacoli cinematografici alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario.

Recita. La sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» rappresenterà sabato con inizio alle 20.45 precise, la commedia in tre atti di C. V. Lodovici «La buona novella».

«Tra vestiti che ballano». Sabato, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, replicherà, a richiesta, nel bel teatro di piazza Vittorio Veneto, il forte lavoro di Rosso di San Secondo «Tra vestiti che ballano», che tanto successo ha ottenuto alla prima recita.

ASTERISCHI

Premi dell'Accademia d'Italia nella Venezia Giulia

Possiamo rallegrarci del bel numero di giuliani che la R. Accademia d'Italia ha preso in considerazione nell'assegnare i suoi premi di quest'anno. Alla testa, per l'importanza del premio, uno dei più cospicui della lunga lista, è Giani Stuparich, l'acuto e sensitivo narratore moderno, che è oggi uno degli autori più amati da tutto il pubblico italiano e più profondamente studiati dai critici. Per lui, come per altri, che sono tanto al di là della loro prima prova, non si tratta naturalmente di un premio d'incoraggiamento, come dice il nome, bensì d'un'onoranza resa all'ingegno. Questo vale soprattutto per Emilio Girardini, l'eminente letterato e poeta udinese, più che settuagenario, in cui l'Accademia ha voluto evidentemente riconoscere tutta una vita esemplare per disciplina di studi e per alto e austero concetto della letteratura e della poesia. Incoraggiata ad animoso perseverare è la giovinezza di Pia Rimini; già segnalata altra volta dall'Accademia, la scrittrice triestina vede oggi premiate dall'alto consesso il vigore d'analisi e la scintillante vivezza della sua opera di romanziera. Un altro triestino, che fin dai suoi anni più giovani vive a Firenze, Augusto Hermet, ha il compiacimento di un premio alla sua attività infaticabile di studioso della filosofia e della letteratura, di critico musicale e di nobile e profondo poeta drammatico. A Pola si è voluto premiare una delle istituzioni artistiche più degne di quel Comune: il Liceo Musicale Gioacchino Rossini. E non è sfuggito all'Accademia il valore degli studi critici d'uno degli uomini nostri più operosi e più colti in tutti i campi della letteratura: il dott. Federico Sternberg-Montaldi. Infine dobbiamo rallegrarci che in un illustre ospite della nostra città, il dott. Piero Nardi, preside del R. Istituto Nautico, sia stato onorato il bello scrittore, il critico valentissimo, lo studioso del Fogazzaro, a cui la Casa Mondadori affidò la grandiosa edizione di tutte le opere del vicentino che essa vien pubblicando. E questo lavoro enorme, condotto con intelligenza e coscienza filologica e critica superiori a ogni lode, è stato in gran parte (molti non lo sanno) compiuto da Piero Nardi a Trieste.

Quel certo non so che

Si dice dai sicuri intenditori che la vera eleganza è quella che ha uno stile e un decoro che riescano di una armonia sostanziale, ma non appariscente. Quel certo segreto che distingue l'uomo e la donna eleganti è in definitiva una espressione di buon gusto strettamente personale in cui entrano educazione, cultura ecc. Questa finezza di gusti si nota anche nelle piccole cose, anche, per esempio, nella scelta delle sigarette. Vedete quante persone preferiscono le *Macedonia extra*. La ragione è questa: una così ben combinata scelta di buoni e profumati tabacchi costituisce in quella sigaretta la speciale seduzione destinata a incontrare quel segreto gusto che innumerevoli persone hanno per le cose veramente capaci di una soddisfazione sostanziale.

Ciò che rivela la sincerità di un cuore

Ciò che rivela la sincerità di un cuore è la voce. Le più modeste, le più banali parole, se pronunciate con quell'inconfondibile calore che solo un affetto schietto e vivo sa infondere, sono immensamente più efficaci di un lungo scritto inevitabilmente convenzionale. E' per questo che va diventando generale l'uso di fare auguri e felicitazioni per mezzo del telefono. Ancor più simpatico è l'augurio telefonico e più esso acquista in cordialità e distinzione, quando il festeggiato risiede in un' altra città.

Oggi è facile telefonare in qualunque parte d'Italia, con una spesa modica, ricorrendo al Telefono Interurbano. Particolarmente favorevoli alle comunicazioni private sono poi i seguenti ribassi concessi alla tariffa: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Una miniera di curiosità filateliche

Presso tutti gli uffici postali del Regno si può consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali per collezione vendibili dall'Ufficio filatelico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi. Gli uffici postali accettano anche le richieste di acquisto dei francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di lire 4 se acquistato direttamente nell'Ufficio filatelico in Roma. Per la spedizione aggiungere: lire 1.10 per l'interno del Regno e Colonie, e lire 2.75 per l'estero.

Nozze

Ieri sono state celebrate le nozze della gentile signorina Roma Stormi con il signor Pino Blancini. Vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

L'onda di Radio Trieste

Da oggi verranno riprese da Radio Trieste le prove tecniche per il cambio della lunghezza d'onda. Pertanto la stazione di Trieste effettuerà le trasmissioni, fino a nuovo avviso, sull'onda di m. 263.2 dalle 7.30 alle 18 circa e sull'onda di m. 245.5 dalle 18 alla fine della trasmissione.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 23 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Stan e Oliver aviatori». — 17.15: Dischi Odeon. — 20.35: Trasmissione dal Teatro Alla Scala: «Don Pasquale» di G. Donizetti.

Il nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà sulla Piazza Oberdan

Da alcuni giorni sono state tolte le recintazioni di tavole d'intorno al nuovo Palazzo eretto dalla Riunione Adriatica di Sicurtà in Piazza Oberdan, e i cittadini hanno potuto ammirare dal basso all'alto, in tutta la sua maestosa semplicità e possanza, l'edificio, alle cui linee severe si erano a poco a poco abituati, man mano che le armature cadevano. Il palazzo fu dalla grande Compagnia assicuratrice affidato all'architetto Umberto Nordio, che lo ideò e ne diresse la costruzione in ogni parte e sino ai più minuti particolari. E non si può dire certamento che al chiaro artista si affidasse un tema facile: sia per il vincolo degli altri edifici che sorgono e sorgeranno sulla piazza, sia per l'irregolarità dell'area, sia per l'importanza della testata che spartisce e domina due arterie di grande prospetto come via Carducci e via Cesare Beccaria.

Il valore dell'architetto

L'architetto Nordio ha tratto vantaggio dalle stesse difficoltà che gli si ponevano. L'esedra Oberdan era concepita ad arcate; tutti gli edifici che la delimitano hanno i loro portici ad archi; quindi la necessità anche per lui d'immaginare piantata sopra un alto zoccolo ad archi la facciata centrale dell'edificio, che altrimenti avrebbe avuto la sua razionale cadenza nei soliti pilastri quadrangolari. Con i robusti archi egli ha impresso alla mole uno slancio più maestoso insieme e più elastico, e ne ha affermato l'italianità architettonica con una delle sue espressioni tipiche più vigorose. E si è trovato anche in un campo di problemi nel quale egli è incontestato sagacissimo maestro. Tutti sanno ormai (esempio mirabile i porticati a terreno della Casa del Combattente) che nell'ideare difficili curve e nel calcolarle Umberto Nordio raggiunge una rara genialità di gusto e di raffinata perizia. Ed ecco anche in cotesti portici a vôltà del palazzo dell'Adriatica quello squisito e scaltro raccordo di curve per assecondare l'angolo smussato di via Beccaria, in corrispondenza con l'ultimo arco del portico che dissimula all'occhio il suo spostamento di centro. Di questa acuta sensibilità e abilità troveremo un altro esempio nello svolgimento della superficie curva dell'ultimo piano, sopra la terrazza: svolgimento che è pure tutto una finezza d'occhio e di calcolo.

Di tali ingegnose bellezze si avviva l'architettura moderna, quando è fatta da veri artisti, come qui è il caso; e solo un innocente occhio profano la giudica facile perchè la vede disadorna d'aggetti e rigorosamente coerente alla sua strutturale semplicità. Certo è che, se il palazzo dell'Adriatica esercita quell'impressione, che è prima fra tutte e rimane la dominante, di unità e poderosità della massa, esso la deve all'amorosa precisione con cui ogni movimento e ogni proporzione di questa massa furono studiati in rapporto con l'interezza, quasi di getto, della visione d'insieme.

Arte nobile e severa fuori e dentro

Vi concorre, senza dubbio, anche il colore: sopra il grigio dello zoccolo di pietra d'Orsera, quel rivestimento di travertino lucidato, con la sua nobiltà senza ostentazione, il suo roseo discreto, la sua pastosità calda di trasparenze marmoree, la sua omogeneità alla luce. Sono queste le prime facciate tutte rivestite di travertino che si vedono a Trieste, e fanno grande ricchezza, componendosi in armonia coi fascioni grigi di marmo istriano che incorniciano l'edificio. La decorazione esterna si limita al grande leone di San Marco, egregiamente stilizzato in bassorilievo da Ugo Carà, che accompagna quale emblema, sulla facciata di via Carducci, il nome della Riunione Adriatica. Anche questo unico particolare ornativo è tenuto a misura delle grandi linee dell'edificio e del suo sobrio carattere.

Il palazzo eretto dall'Adriatica sarà una casa d'abitazioni signorili. Perciò alla ricchezza dei materiali esterni corrisponde quella della sistemazione interna, dei negozi a pianoterra, della gran porta metallica a traversine di acciaio incorniciate di rame, dell'atrio, delle scale, dove con ardito e felice effetto i gradini di marmo chiaro e di marmo grigio si alternano, degli appartamenti maggiori e minori, delle amplissime terrazze all'altezza dell'ultimo piano e sul tetto. Ogni cosa è concepita con raziocinio e con gusto, ed eseguita coi materiali e coi mezzi tecnici più moderni. E veramente si può dire che nulla sia lasciato al caso e alla ripetizione uniforme, bensì che l'arte intervenga, con la sua vigilante vivezza, a dare un'impronta armonica ad ogni parte della casa. Una delle cose più fini che siano riuscite all'architetto Nordio sono le partizioni decorative, di classico sapore, delle pareti che fiancheggiano le terrazze dell'ultimo piano. Esse hanno veramente la impronta del suo spirito, che trae originalità dalla castigatezza. Immagini di esistenza serena e felice sono evocate irresistibilmente dalle grandi nicchie, spaziose come sale, in cui s'annidano le alte terrazze d'angolo, d'onde si vede tutta la città distesa ai piedi e, dirimpetto, il verde colle di San Giusto e il Castello.

Ma se ciò appartiene all'intimità dei fortunati abitatori della casa, ed è un po' indiscreto il parlarne, sono invece ricchezza quasi pubblica, poichè s'intravvedono dalla porta d'ingresso, le bellezze dell'atrio e degli ambulacri a terreno.

Mosaici e pitture murali

L'atrio, non molto grande, ha un soffitto a piccoli lacunari, di svariate forme geometriche, ingegnosamente combinate, e il pavimento è tutto a mosaici con gruppi decorativi di figurate divinità marine, di tritoni, di nereidi e delfini. Questa bell'opera, condotta con lo spirito del mosaico romano, fu concepita da un'artista che qui conosciamo la prima volta, la signora Felicita Lustig, ed ebbe un esecutore intelligente e abilissimo nel mosaicista veneziano Grapputo, che lavora a Milano. Il ricco mosaico risponde allo spirito dei due affreschi che Achille Funi dipinse sulla parete dirimpetto all'ambulacro d'onde si accede alla scala. Sono queste le due prime opere che si vedano a Trieste del chiaro artista, che dirige oggi la scuola nazionale dell'affresco a Ferrara. Gli affreschi del Funi sono nella tecnica molto dissimili dagli egregi affreschi in cui recentemente si provò a Trieste tutto il valore di Carlo Sbisà. Qui il fare è più rapido, e la modellazione è ottenuta per velature, con un risultato plastico veramente notevole. La plasticità è essenziale al carattere classico delle composizioni, chiaroscurate, quasi monocrome, che si proiettano sopra un singolare fondo giallo-uovo, di felicissima audacia anche nel rialzare la policromia dell'ambiente. Particolarmente bella è la composizione del quadro delicato di Amore e Psiche.

Decorata di pitture è anche una parete dell'ambulacro che conduce alla scala più nobile. Qui ritroviamo nei quattro quadri di figure tutto l'ingegno di coloritrice e di decoratrice della signora Felicita Lustig, una delle migliori allieve del Funi, e possiamo gustare per opera sua una tecnica interessantissima, che secondo le ricerche più nuove, sarebbe quella dell'antico encausto.

E' superfluo dire che anche su tutte queste opere di decorazione vegliò la mente dell'architetto Nordio, con la sua sagacia equilibratrice ed ordinatrice. L'edificio loda l'artefice in ogni sua parte. Ma proclama anche a gran voce la lode dell'ente cittadino, che volle donata alla città una mole architettonica di tanta maestà e di tanto significato estetico nella nuova Trieste, così pronta all'appello incitatore del Regime fascista. Vogliamo dire la Riunione Adriatica di Sicurtà, che pose tutto il suo sentimento civico e tutto il suo amor proprio nel contribuire con la massima liberalità di mezzi ed altezza d'intenti all'attività costruttrice e rinnovatrice cui da due anni sospinge il Podestà Salem.

La Riunione Adriatica in questo fervido periodo della vita italiana vien costruendo case e palazzi ad Ancona, a Bari, a Brescia, a Cremona, a Firenze, a Littoria, a Varese e in altre città della Patria: ma uno dei più grandiosi è più belli essa volle eretto a Trieste, nella sua città madre, nella città d'onde ebbe lo slancio primo di sua secolare esistenza. E la città deve ancora una volta profonda gratitudine al generoso e vigoroso Istituto.

b.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

che l'americano Durrance
i discesisti in gara sul Canin

sso della gara internazio- Canin che si disputerà la domenica si delinea ormai con le numerose iscrizioni e ancora in questi ultimi Gruppo Sciatori Monte I migliori sciatori nazio- esteri, partecipanti alle i ed alla classica gara di della Marmolada, s'incon- sulla discesa del Bila Peit ità sportive sorte nel corso lle stagione sciistica con- no a rendere la gara mag- combattuta.

i degli iscritti, tanto in emminile come in quello hanno una notorietà in- nale che rende superflua la zione, i lettori troveranno o che segue le più belle discesisti.

: 1) Clara Frida, Sci Club da, Bolzano; 2) Ingrid , Sci Club Marmolada, 3) Gabriella Ansbacher, Milano; 4) Elvira Osirnig, ; 5) Paola Wiesinger, Sci ano.

: 1) Peter Radacher, Sci nzel, Villaco; 2) Hans n, Sci Club Kanzel, Villa- ndreas De Pretis, Sci Club Villaco; 4) Jan Boon, 5) Federico Pariani, Sci ano; 6) Buzzi Giovanni, . D., Pontebba; 7) Edoar- aucich, Regia Guardia di Predazzo; 8) Vladimiro z, Regia Guardia di Finan- nzzo; 9) Giovanni Gargen- lub Lecco, Lecco; 10) E. Dartmouth College, Sta- 11) Koevàdy Karoly, Un- 12) Andor Devzky Marsik, ; 13) Ervino Brueckner, Sciatori Monte Tricorno; o Kozmann, Gruppo Scia- nte Tricorno; 15) Cesare Gruppo Sciatori Monte ; 16) Leo Gasperl, Sci Club zel, Kitzbuehel; 17) Rodol- r, Monte Piana; 18) Gregor Mallnitz; 19) Gino Soldà, urri, Milano; 20) Siegfried Villaco; 21) Michele Fer- Circolo Sciatori Sestrieres, ; 22) Alberto Rasi, Sci ina; 23) Schnabl, Salisbur- go; 24) Friedrich Pfeiffer, Sci Club Arlberg, St. Anton am Arlberg; 25) Leo Zertanna, Valformazza.

Numerose coppe e premi saranno in palio nell'eccezionale gara. Il premio più ambito è la coppa donata da S. A. Reale il Duca d'Aosta, difeso dallo Sci Abetone, da assegnarsi alla Società i cui due primi classificati avranno realizzato per due anni il tempo complessivo migliore della gara. Il gr. uff. dott. Mario Tripcovich ha messo in palio la «Coppa Nevea», da assegnarsi al vincitore per due anni, anche non consecutivi. La «Coppa Canin», dono della Ditta L. Tommasini, verrà assegnata definitivamente alla vincitrice della gara femminile.

Primato mondiale battuto
da un motonauta italiano

ROMA, 22

In data di ieri 21 corrente, sulla base misurata di Arona (Lago Maggiore) E. Carmagnani del gruppo motonautico U. S. F. di Sarnico, pilotando la propria imbarcazione «Azeta», ha battuto il primato mondiale di velocità per motoscafi da corsa 1500 cmc. alla media di km. 111.491. Il precedente primato era stato stabilito dal pilota Fernando Venturi della squadra motonautica della M. V. S. N. alla media di km. 109.725.

Torneo pugili novizi

Per disposizione del Comando federale del F. G. C., al quale compete l'organizzazione delle eliminatorie comunali e provinciali del VII torneo nazionale novizi, il peso e la visita medica degli atleti partecipanti al torneo stesso, avranno luogo questa sera, dalle 20.30 alle 22 nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni, con l'intervento del medico federale dott. Polacco. Dopo tali operazioni, sarà provveduto all'accoppiamento degli atleti mediante sorteggio e disposto il programma della prima serata, che avrà luogo domani sera venerdì, con inizio alle 20.45, sempre in sede del G. R. F. «Quis contra nos?».

ATRI E CONCERTI

nza„ di Henry Bernstein
sera al Verdi

articolare gradimento sarà dal pubblico che ne fece , la seconda recita della a «Speranza» di Henry n, nella magnifica esecu- lla Compagnia Ricci-Adani interpretazione dei singoli anto fervidamente applau- prima rappresentazione. za» ch'è tra le più signifi- ommedie moderne e che problemi di vita morale e li grande rilievo, richiame- anche stasera l'interessa- el pubblico.

omani è annunciata un'im- novità di Enrico Cavac- L'oasi», dramma in tre at- a ottenuto molto successo. poi avremo la prima atte- recita della commedia di nelli: «Il ragno» nella spe- terpretazione della Compa- cci-Adani. Per queste recite vendita oggi i posti al ca- del teatro.

acciamo un sogno» di Sacha affidato all'interpretazione o Ricci, di Laura Adani e o Brizzolari, ha trovato ieri spigliata, elegante, evane- aiezza, nel ritmo accelerato ntonazione colorita impres- lla recitazione. Ne «Il dop- metà» Renzo Ricci si è fat- icolarmente apprezzare nel- ico personalità e Laura A- mostrato con quanto ac- nto e intelligente sponta- compone i suoi personag- ubblico, divertito, soddisfat- mmirato per la bella fusione ura precisione della Compa- applaudito calorosamente tamente dopo ogni atto.

rian Anderson
Politeama Rossetti

gli auspici della Società dei avrà luogo domani sera al- al Politeama Rossetti il tteso concerto della cele- antante negra Marian An- coadiuvata al pianoforte stro Kosti Vehanen. Questa e celeberrima artista, am- in tutti i centri d'Europa e ca, suscitò nel suo concer- tino dell'anno passato pres- ocietà dei Concerti in sala orio, uno dei successi più ici, sia per la bellezza del- voce che per le sue meravi- nterpretazioni. Marian An- conchiuderà a Trieste il suo onfale attraverso le princi- tre città, con l'esecuzione rogramma vario ed interes- he comprende il montever- «Lamento d'Arianna», la aria dall'opera «Alceste» di ei fra le più suggestive li- Schubert fra cui «La mor- fanciulla» e l'«Ave Maria», canzoni popolari di Kilpi- ibelius, ed alcuni «Canti Spirituals» nei quali la An- veramente grandissima e ubbio la migliore interprete e. L'ammirazione per lei in genere di musica è senza scrivono della Anderson i ritici più autorevoli.

cerca dei posti per la ecce- serata è vivissima e i posti i devono essere ritirati en- i alla Biglietteria centrale.

ario alla Fenice

al Teatro Fenice debutta la nia di riviste Macario, della nno parte Lina Gennari, la e simpatica diva del cine- l teatro, Alice Di Beke, la ata stella ungherese già mmirata in «Ballo al Sa- umerosi altri apprezzati at- l«16 Jamilò Balletto». Si nterà «Mondo allegro», ri- 12 quadri di Bel Ami.

Il IV Sabato teatrale al Verdi

Sabato ci sarà al Teatro comunale G. Verdi, il quarto Sabato teatrale con la Compagnia drammatica Ricci-Adani. Sarà rappresentata la bellissima commedia di Guido Cantini «I girasoli».

Il Teatro Verdi ospiterà sabato prossimo, la grande famiglia dopolavoristica che, con tanta passione segue, sempre con maggiore entusiasmo questa nuova nobile e importante istituzione dell'O. N. Dopolavoro.

La rappresentazione avrà inizio alle 16. I biglietti, ai soliti prezzi di lire 3 per i posti di platea, palchi e 1.a galleria (compreso l'ingresso), di lire 2 per la 2.a galleria e lire una per il loggione sono in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, presso i Dopolavoro dipendenti e il giorno della recita alle casse del Teatro.

"La figlia di Jorio„
al Politeama Rossetti

C'è vivissima attesa per la recita di sabato sera con la quale la Compagnia di Marta Abba e Memo Benassi inizierà l'annunciato corso di rappresentazioni al Rossetti. Si darà un'interessantissima ripresa della dannunziana «Figlia di Jorio», in una cornice scenica di particolare risalto. Continua alla Biglietteria Centrale la vendita dei posti per questo e per gli spettacoli successivi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ricci-Adani. 20.45: «Speranza», di Henry Bernstein.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Prima: «Anfitrione» con Willy Fritsch. Colosso U. F. A. Segue: «Posti avanzati in A. O.».

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Il grande nemico», con George Brent. Domani: «Tutto il mondo ride», il più grande film comico dell'anno.

Supercinema Principe. 16: Grande successo di: «Un'avventura a Budapest» con Franzisca Gaal e P. Hörbiger. Fra giorni: «Abbasso le donne», il film più piccante e più divertente.

Fenice. 16.30: Debutto primaria Compagnia Riviste Macario con «Mondo allegro» (12 quadri). Film: «L'ultima canzone».

Italia. 16: «Io vivo la mia vita», gioiello Metro, originale, signorile, elegante, il più bello con J. Crawford.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Frou Frou», dall'operetta «La duchessa del bal tabarin». Film: «Notte di nozze» con Anna Sten e Gary Cooper.

Impero. 16: «I milioni della manicure», con Carole Lombard e Fred Mac Murray. Prossim.: Capitan Blood».

Reale. 15.30: «Zingaro barone», dalla operetta di G. Strauss. Successone.

Garibaldi. 16: «Koenigsmark», dal romanzo di P. Benoit con E. Landi. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Amore» con Gianfranco Giachetti. Passionale. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il forzato», con Philips Holms, dramma splendido. L. 1.

Moderno. 15.30: «La voce lontana», con Giachetti. Varietà: Comp. Galliano.

Armonia. 15: «Primula rossa», con L. Howard. Varietà: De Rosè-Marcelli-Carini.

Odeon. 15.30: «L'Agente n. 13», drammatico c. G. Cooper, M. Davies. Topol.

Savoia. 15.30: «I conquistatori», drammatico con Ann Harding e R. Dix.

Adua. 15.30: «La mascotte dell'aeroporto», la più bella interpretazione di Shirley Temple.

Azzurro. 15.30: «Lui e... l'altro», supercomico con S. Laurel e O. Hardy.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Gli occhi dell'anima», vicenda d'amore nei tropici con Rosemary Ames. Topol.

Venezia. 15.30: «La pietra lunare», poliziesco, o «Cleo», dal romanzo di G. da Verona.

Belvedere. 15.30: «Signora Paradiso». Brillante commedia con Elsa De Giorgi e Memo Benassi. Topolino.

Argentina. «I ragazzi di via Paal», premiato Biennale di Venezia, nonchè «Labbra traditrici», con Lilian Harwey.

Popolo. 15.30: «La marcia di Rakoczy», dramma ungherese, con Camilla Horn e G. Fröhlich. Topolino.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio ristorante lire 5 il pasto.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Carignano» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; «Carnaro» a Trieste; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea commerciale Adriatico-Indie; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» arrivato il 20 corr. a Sciangai; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Fusijama» partita il 16 corr. da Saigon per Haiphong; pir. «Galilea» a Trieste; «Marco Polo» a Trieste; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» partita il 18 corr. da Port Said per Aden; pir. «Iseo» a Trieste; «Merano» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Moncalieri» partito il 12 corr. da Catania per Port Said; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Alessandria; pir. «Adria» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 18 corr. da Catania per Port Said; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» a Genova; «Tergestea» partita il 16 corr. da Bombay per Karachi; «Hilda» partita il 17 corr. da Genova per Sussak; «Col di Lana» partita il 15 corr. da Batavia per Massaua; pir. «Absirtea» partito il 7 corr. da Colombo per Manilla; «Morea» in linea Adriatico-Soria B; «Città di Bergamo» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» partita il 18 corr. da Tripoli per Napoli; «Neptunia» partita il 14 corr. da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 17 corr. da Santos per Rio Grande; pir. «Burma» arrivato il 17 corr. a Camocim; «Eugenio C.» arrivato l'11 corr. a Genova; «Alberta» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Clara» partito il 13 corr. da Palermo per New York, Boston, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico; p.c. «Dora C.» a Taranto; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Algeri per New York; «Hoegh Transporter» arrivata il 15 corr. a Genova; pir. «Ida» partito il 4 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Laura C.» partito il 16 corr da Boston per il Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 6 corr. da Algeri per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» arrivata il 15 corr. a Savona; «Beatrice C.» partito il 16 corr. da Bahia per Rio de Janeiro; «Enrico Costa» partito il 12 corr. da Rio de Janeiro per Bahia; m.n. «Indien» arrivata il 15 corr. a Venezia; pir. «Teresa» partito il 16 corr. da Buenos Aires per Santos.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Rosandra» partito il 17 corr. da Dakar per Las Palmas; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 18 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Piave» arrivato il 13 corr. a Mogadiscio da Dante; «Timavo» partito il 18 corr. da Trieste per Venezia; «Dino» a Mogadiscio dal 3 gennaio; «Brenta» a Mogadiscio dal 12 marzo; «Aussa» a Mogadiscio dal 7 corr.; «Monbaldo» a Massaua dal 23 marzo; «Livenza» a Massaua dal 9 corr.; «Rina Corrado» a Fiume; «Carso» arrivato il 18 corr. a Trieste; m.n. «Leme» partita il 17 corr. da Bari per Messina; «Maiella» arrivato il 15 corr. a Massaua da Aden; «Perla» partito il 16 corr. da Mozambico per Dar-es-salaam; «Sabbia» partito il 17 corr. da Walvis Bay per Capetown; «Sistiana» partito il 18 corr. da Livorno per Marsiglia; «Anfora» partito il 15 corr. da Walvis Bay per Mossamedes; «Carnia» partito il 13 corr. da Gibilterra per Las Palmas; «Cherca» partito il 14 corr. da Gibilterra per Marsiglia; «Isonzo» a Trieste; «Savoia» partito il 15 corr. da Lagos per Cotonou; «Tagliamento» partito il 12 corr. da Pointe Noire per Durban; m.n. «Cellina» arrivato il 16 corr. a Genova da Marsiglia; «Fella» partita il 17 corr. da Colon per Las Palmas; «Feltre» arrivata il 15 corr. a Vancouver da San Francisco; «Rialto» passata l'11 corr. Gibilterra per Colon; pir. «Arsa» arrivato il 18 corr. a Tarragona da Port Tampa; «Istria» partito il 5 corr. da Cadice per l'Avana; «Recca» partito il 17 corr. da New Orleans per l'Avana; m.n. «Marin Sanudo» partita il 17 corr. da New York per Napoli; pir. «Isarco» arrivato il 17 corr. a Palermo; «California», «Laguna» «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» arrivato il 20 corr. a Napoli; «Fanny Brunner» arrivato il 20 corr. a Tarragona; «Alicantino» partito il 19 corr. da Alicante per Orano; «Silvia Tripcovich» arrivato il 20 corr. a Napoli; «Giovinezza» a Trieste; «Tunisino» partito il 19 corr. da Malta per Tripoli; «Algerino» a Trieste; «Marocchino» partito il 18 corr. da Algeri per Orano; «Sivigliano» proseguito il 18 corr. da Spalato per Catania; «Guido Brunner» proseguito il 20 corr. da Rabat per Malaga; «Le Tre Marie» partito il 20 corr. da Genova per Tarragona; «Saraceno» partito il 18 corr. da Catania per Trieste; «Andalusia» partito il 17 corr. da Mombasa per Merca; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Catania; «Donizetti» a Napoli; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» partita da Valencia per Marsiglia; «Rossini» partita da Catania per Bari; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Brindisi; «Carducci» partito da Savona per Genova; «Seb. Bianchi» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Porto Empedocle; «Carmen» a Trieste; «Davide Bianchi» carica a Trieste; «Dielpi» carica a Fiume; «Aricsto» arrivato ad Anversa; «Foscolo» carica a Trieste; «Leopardi» partito il 17 corr. da Bari per la Sicilia; «Manzoni» a Trieste; «Pascoli» partito il 9 corr. da Palermo per Londra; «Alfredo Oriani» scarica a Livorno; «Boccaccio» partito da Palermo per Amburgo; «Petrarca» arrivato ad Amburgo; «Ugo Bassi» scarica ad Amburgo.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 7 corr. da Colombo per Manilla; m.n. «Tergestea» arrivata il 18 corr. a Karachi.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione B. Oggi dalle 21 in poi trattenimento danzante per soci e familiari in onore dei camerati della motonave «Neptunia».

«A. Ivancich». Domani si chiudono le iscrizioni per il raduno.

XXX Ottobre. Domenica partecipazione al convegno sul Monte Santo; iscrizioni in sede. Domani sera seduta del Consiglio direttivo.

«Vittorio Veneto». Le iscrizioni per il raduno sul Monte Santo, si chiuderanno domani sera. Lire 10. Questa sera alle 20, trattenimento.

Cooperative Operaie. Domenica partecipazione al raduno sul Monte Santo. Lire 10. Questa sera alle 20.30 marciatori in sede.

Congressi, feste e convegni

Alpina Giulie. Lezione di topografia sospesa. Sabato e domenica escursione sciatoria a Sella Nevea - gare Canin.

Gars. Domenica escursione sciatoria alla Sella Nevea e Prevalla. Partenza sabato dalla Piazza Dalmazia, con l'automezzo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Fortunato.

NASCITE (21 e 22 aprile 1936-XIV): Maccan Romano; Costanzo Bruno; Galli Gioconda; Canova Sergio; D'Iorio Giulio; Aviani Mario; Vaivoda Fulvio; Grioni Guido; Cattaruzza Lucio; Del Piccolo Novella; Schiraldi Tullio; Ferluga Paolo. Illegittimi: 2 maschi.

DECESSI: Cattini ved. Scataglini Caterina, a. 62; Riva ved. Temporale Maria, a. 73; Marconcic in Cattaruzza Giuseppina, a. 33; Cepek Paolo, a. 90; Angelato Nicolò, a. 68; Orel Luigi, a. 76; Quarantotto in Milone Gasparina, a. 60; Routh in Boggetti Luisa, a. 56; Vecchiet Giorgio, a. 79; Marzi Giovanni, a. 54; Modun ved. Ricci Andreina, a. 69; Peruzzi ved. Gerdol Maria, a. 77; Ukmar Antonio, a. 42; Mlekus in Kreisel Maria, a. 71; Macovez Luigi, a. 1½; Domini Giuseppe, a. 54; Curti ved. De Zorzi Giuseppina, a. 88; Trevisan Giovanna, a. 28; Sovran Pietro, a. 71; Milazzi Giovanni, a. 4; Martellotta in Pepe Domenica, a. 71; Maticich in Duiz Giovanna, a. 62; Godnig ved. Godnig Giuseppina, a. 85; Riva Mario, a. 33; Timeus in Milos Beatrice, a. 44; Radio Teresa, a. 67.

BORSE DI TRIESTE

aprile	18	22	aprile	18	22
R. 3½%	76.40	76.925	Cosulich	13.—	13.—
Redim.	75.85	76.425	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.—	88.30	Libera	41.—	42.50
B.T. 1940	99.—	98.90	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.—	98.90	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	90.—	90.—	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	93.90	94.60	Merid.	665.—	672.—
I. R. I.	461.—	461.—	Premud.	231.—	231.—
El. F. S.	466.50	468.—	P. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	203.—	203.—
3 V. 4% c.			Ampelea	162.—	162.—
già 5-6%	438.—	438.50	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	424.—	426.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	76.—	76.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	49.75	49.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3995.—	4005.—	STEG	52.—	52.—
Ass. It.	485.—	485.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1850.—	1850.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1910.—	1910.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1817½	1817½	Terni	210.50	209.—
Adria	20.—	20.—			

CAMBI: Londra 62.68; New York 12.68; Francia 83.50; Belgio 214.65; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413.25; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.49; Germania 509.68.

Mercato fermo per i titoli di Stato, fra i quali specialmente il Redimibile si avvantaggia sensibilmente. I Buoni del Tesoro trattati ex premi. Migliori e scambiate le Generali e le Libera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6.05 DD; 8.35 D; 9.55 A; 11.55 OS (Lusso); 12.10 DD; 16.45 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.30 DD; 22.10 D.

Udine: 6.05 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.35 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.05 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 19 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.05 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.05 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.20); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.02 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.03 A (da (Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.03 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.01 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.01 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincid. (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, Erpelle Cosina); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.05 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

CORRISPONDENZA APERTA

Aurora. San Francisco (California) ha 634.3000 abitanti; Montréal (Quebec, Canadà) ne ha 818.577.

Obbligatissima lettrice. Se l'acqua ossigenata e l'etere non hanno dato buoni risultati, dobbiamo ritenere che il grasso è stato assorbito dai tasti del pianoforte. Provi ancora con essenza di trementina o con alcool. — *Mori.* Certamente. Si lascia il tronco principale ed allora la pianta prende la forma di alberetto.

Un'assidua lettrice preoccupata. 1) Il caso espostoci è abbastanza complesso; sarà bene che lei si consigli con un legale. Comunque, per l'articolo 837 del Codice civile, il legato di cosa altrui è nullo, salvo che sia espresso nel testamento che il testatore sapeva essere cosa altrui; nel qual caso è in facoltà dell'erede o di acquistare la cosa legata per rimetterla al legatario o di pagarne a questo il giusto prezzo. 2) La tassa ammonta a 10 lire.

Anna Maria. Alla figlia spetta in ogni caso almeno la metà del patrimonio paterno, che forma la sua quota legittima. Tenga presente poi che le donazioni vanno soggette a riduzione se al tempo della morte del donante si riconoscano eccedenti la porzione dei beni di cui può disporre il donante (nel caso specifico: la metà). — *Ciclamino.* Via E. F. Duca d'Aosta N. 4.

Dessiè italiana. 1) Le distanze sono: 80 km. da Bolzano e 145 km. da Milano. 2) Mentre con un buon apparecchio a cristallo ella potrà ricevere con discreta intensità la 50 kw di Milano, non riuscirà a captare la diffonditrice di Bolzano che è di 1 kw. In ogni caso si assicuri soprattutto una buona presa di terra. — *Assiduo lettore (Fiumicello).* Ella deve rivolgersi al municipio, unico competente in materia.

Abbonata Momiano. Da Udine ad Aiello ci sono km. 26.5 — *Moglie di un maresciallo.* Non ha diritto.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA media età, fidata, offresi a piccola famiglia per tutti lavori. Via Galatti 16, portinaio. 15969 A

DOMESTICA brava tutto fare, buoni attestati, offresi. Via del Veltro 6. 66964 A

DONNA con lunghi attestati offresi prestaservizi tutto il giorno. Battisti 15, primo. 36347 A

FRIULANA offresi piccola famiglia oppure bambinaia. Via Ginnastica 44, II scala, Guerin. 36421 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, offresi. Via S. Maurizio 9-I. 36430 A

PRESTASERVIZI seria, brava cucina, bucato, offresi tutto giorno. Coroneo 6, portiere. 66933 A

PRESTASERVIZI tutto fare, anche cucinare, buoni attestati, offresi intera giornata. Corso Garibaldi 39, portineria. 66917 A

PRESTASERVIZI tutto fare, offresi tutto il giorno. Piazza Goldoni 11, portinaia. 66918 A

PRESTASERVIZI brava utti lavori, con buoni attestati, per tutto il giorno o ore combinarsi offresi. Piazza Hortis 2 Iacovich. 15951 A

RAGAZZA capacissima onesta buone referenze, principiante miti pretese, prestaservizi raccomandata offronsi. XX Settembre 12. 15956 A

RAGAZZA tutto fare offresi anche fuori. Ginnastica 44, interno, porta 27. 35395 A

RAGAZZA giovane, brava lavori casa, amorosa bambini, offresi prontamente. Valdirivo 13. 36370 A

RAGAZZA offresi prestaservizi oppure stabile, tutto fare. Via Coroneo 29, calzolaio. 67015 A

RAGAZZA forte, capace cucinare, offresi per trattoria. Via Pietà 3-I, porta di mezzo. 36434 A

RAGAZZA 15-enne capace tutti lavori, offresi. Via Nordio 20, trattoria. 66945 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, offresi. Via Media 7, porta 16. 66940 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi, paziente bambini. Torricelli 10, terzo, sinistra. 66921 A

RAGAZZA con buoni attestati, offresi. Via Molinovento 41, Marzi. 66930 A

RAGAZZA slovena capace cucinare e tutti lavori, offresi stabile. S. Giacomo in Monte 4. 66931 A

RAGAZZA slovena capacissima tutti lavori, con lunghi attestati, offresi. Via S. Lazzaro 14. 36405 A

RAGAZZETTA 15-enne friulana, volonterosa, paziente per bambini, offresi, miti pretese. Via Ugo Foscolo 46. 36375 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi cucito faccende domestiche. Vasari 17. Covelli. 15946 A

SERVIZIO offresi in cambio camerino vuoto. Indirizzo Piccolo. 36402 A

15-ENNE principiante offresi per piccola buona famiglia o per bambinaia. Corso Garibaldi 15, portinaia. 66928 A

32-ENNE vedova, brava tutti lavori, offresi per persona sola o ottima famiglia, con attestati. Corso Garibaldi 15, portinaia. 66927 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola, Minimo L. 3.— B

A. A. A. RAGAZZE per distinte famiglie Trieste, Torino, Roma, Milano ecc. cercansi. Ottime paghe. Ginnastica 15-I. 67018 B

A. A. CAMERIERA-domestica per coniugi, paga 130; cuoca finita 200; governante persona sola; altro personale cerchiamo, pronta occupazione. Torrebianca 24. 67016 B

A. A. TRIESTE-Genova cercansi bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi. Cavana 13-III, Stefanelli. 15961 B

BONNE tedesco e italiano, altra giornate o pomeriggio; cuoche, domestiche, ragazzette offro. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 67010 B

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza lingue, cercasi, con attestati. Cassetta 15298 B, Unione Pubblicità.

CUOCA per osteria conto proprio cercasi. Indirizzo Piccolo. 66938 B

DOMESTICA capace tutto fare, attestati, cercasi. Tomaso Grossi 14, Villa. 66966 B

DOMESTICA friulana capace cucinare, tutto fare, cercano coniugi. Presentarsi ore 9-11. Via S. Teresa 1-IV. 66955 B

PRESTASERVIZI giovane offresi per sola mattina. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 19, primo piano. 36363 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina, 3 ore pomeriggio, 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 15934 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi. Ghega 3-IV, Ujka. Presentarsi dalle 10-12. 66950 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 14-16, Frucht, Pendice Scoglietto 2. 66965 B

RAGAZZA aiuto cucina cercasi. Via Rismondo 13, trattoria. 36399 B

RAGAZZA o domestica brava tutti lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 36403 B

RAGAZZA pratica cucina e lavori di trattoria cercasi. Federata, Via Geppa 18 67013 B

RAGAZZETTA principiante, miti pretese, cercasi. Rivolgersi Madonnina 36, latteria. 66984 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratissime, garantite, continuamente, L. 10. Vidali 12, Scuola. 8001 C

CIVILISSIMA media età, indipendente, referenze, occuperebbesi governante fine persona sola. Lamberti, via Alzaia 21, Treviso. 15898 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabilità, direzione affari, pensionato, occuperebbesi presso seria azienda, dovunque, anche limitatamente. Miti pretese. Referenze. Cassetta 15913 C, Unione Pubblicità. 15913 C

FALEGNAME riparazione serramenti con banco utensili, capace, offresi miti pretese. Corridoni 7-I. 67023 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedale, offresi assistenza. Indirizzo Piccolo. 63594 C

SIGNORA civile media età, capacissima, offresi governo casa, persona sola. Cassetta 15895 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane, bravissima cucito, stiro, offresi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 36365 C

SIGNORINA praticante ufficio, con cognizioni dattilografia, offresi. Gentili offerte: Cassetta 15916 C, Unione Pubblicità. 15916 C

SIGNORINA 24-enne bella presenza, insegnante elementare, esperta contabile, occuperebbesi qualsiasi mansione. Ottime referenze, miti pretese. Cassetta 15925 C. Unione Pubblicità. 15925 C

SIGNORINA 22-enne commessa o aiuto, pratica mercerie ed altro, offresi. Bella presenza. Rivolgersi: Braida, via Alfieri 11. 66986 C

VENDITORE tessuti, mercerie, mode, chincaglierie, ecc., abile, ottimo, attivo, lavoratore, bella presenza, distinto pratico anche magazziniere, vetrinista, parla italiano, tedesco, francese, sloveno, celibe, disposto recarsi ovunque, offresi miti pretese. Cassetta 15817 C. Unione Pubblicità. 15817 C

17-ENNE praticante d'ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 15935 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 15977 CC

A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9, secondo. 65966 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisco De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15936 CC

ARGENTATURA, doratura, riparazioni d'oreficeria, argenteria, eseguisconsi. S. Giacomo in Monte 22. 66922 CC

CALZE rimagliatura giornata, macchina elettrica. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 66920 CC

CAPPELLI assortimento 7.50 in poi. Riformature esecuzione perfetta 3. Via Massimo d'Azeglio 2. 67001 CC

CAPPELLI: rimodernazioni esecuzione perfetta. Assortimento fiori, fantasie, cappelli. Prezzi convenientissimi. Muratti 1, Nelz. 15682 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna mobili, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15. 66926 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Corso Garibaldi 19-I. 15963 CC

MODISTERIA Occhipinti. Riformature paglia in giornata L. 4. XX Settembre 15-I. 67014 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 66919 CC

SARTA offresi giornata lire 7. S. Michele 3-II, destra. 36364 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito mantelli tailleurs, trequarti, ultimi modelli 90, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, I. 15948 CC

SARTA donna assume ordinazioni prezzi convenienti. Genova 4, porta 43. 15960 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Lavature, frangiature. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 15962 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola, Min. L. 3.— D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Istituto 5. 66935 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Salone Cossutta, via Carducci 30. 36354 D

CALZOLAIO cercasi mezzo lavorante bravo per riparazioni. S. Lazzaro 23. 15942 D

GARZONA sarta uomo cercasi, Carlo Alè, Corso Vitt. Em. 39. 67022 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Kostoris, Corso Garibaldi 1. 15947 D

ORCHESTRA (facilissima), solamente principianti violino, assumonsi (moltissimi); prestansi violini. Vidali 12, Scuola. 8002 D

PARRUCCHIERA capacissima e garzona con libretto cercansi. Ginnastica 37. 36408 D

PRIMARIA sartoria assume paganti, insegnando pure taglio, Crispi 3-I. 36369 D

RAGAZZO o ragazza per farmacia cercasi. Via Giulia 14. 36397 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Informazioni: Kropf, Rismondo 11, dalle 14-15. 66942 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via Giulia 100. 66963 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Negozio fotografia Pieri, Carducci 22. 66971 D

RAGAZZO 14-15 anni per ufficio cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 15924 D, Unione Pubblicità. 15924 D

RAGAZZO forte per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 66943 D

RAGIONIERE, massimo 30-enne, perfetto corrispondente italiano, stabilmente dintorni Trieste, con referenze e servizi prestati. Scrivere Cassetta 15920 D, Unione Pubblicità. 15920 D

SIGNORINA fidatissima visitare clientela fotografie ingrandimenti cercasi. Indirizzo Piccolo. 5317 D

TAGLIATORE abilissimo, libero subito, cerca primaria sartoria uomo. Offerte, referenze: Cassetta 15899 D, Unione Pubblicità. 15899 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola, Min. L. 3.50 E

CAMERETTA bella, pulitissima, presso persona sola o piccola famiglia, unica subinquilina, cerca distinta. Prezzo mite, centro. Cassetta 15897 E, Unione Pubblicità. 15897 E

CAMERINO mobiliato cerca signorina. Offerte via Giulia 7, portinaio. 66923 E

STANZA vuota cercasi. S. Nicolò, limitrofi. Cassetta 15394 E, Unione Pubblicità. 15394 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 55 la parola, Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66932 F

A. A. CAMERA pulitissima affittasi; a prezzo mite. XX Settembre 39, porta 17. 100533 F

A. A. CAMERETTA affittasi operaio, L. 50. Piazza Borsa 1-IV, Madalosso. 36362 F

A. A. GARÇONNIERE elegante, tutto nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66949 F

A. A. SIGNORILE acqua corrente indipendente bagno telefono affittasi anche giorni. Galatti 14 I. 15929 F

A. CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Via Torrebianca 19-IV. 36436 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, 160, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 36433 F

A. INGRESSO libero, uso ufficio, centrale. Indirizzo Piccolo. 36367 F

A. MOBILIATA, acqua corrente, affittasi. Piazza S. Giovanni 1-II, sinistra. 36368 F

A. MOBILIATA bella, affittasi distinti Alessandro Volta 2 porta 6. 100534 F

A. MOBILIATA indipendente, unico subinquilino stabile, affittasi. Crociferi 5 porta 18 (Piazza Studi). 5318 F

A. MOBILIATA uso bagno telefono vitto fino affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 7, porta 9. 15930 F

A. MOBILIATA pulitissima 1-2 persone affittasi. Crispi 11 porta 15. 65929 F

BAMBINO a costo prenderebbero sposi. Mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 66946 F

BELLISSIMA, bagno, affittasi distinti. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 36432 F

CAMERA due letti affittasi, comodo cucina. Pietà 31, porta 25. 65980 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Roiano Piazza tra i Rivi 3, porta 13. 67025 F

CAMERA indipendente, volendo vitto. Gatteri 23-II, porta 22, affittasi. 36392 F

CAMERA elegante, ingresso scale, uso telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 36361 F

CAMERA vuota, 2 finestre, soleggiata, indipendente, affittasi. Ginnastica 10, III sinistra. 15928 F

CAMERA bellissima pulitissima guardaroba pensione familiare. Gatteri 29 mezzanino, Zoretti. 15972 F

INDIPENDENTE 1-2 persone comodissima. Telefono 5244, Milano 27 Klun. 15974 F

INDIPENDENTE, elegante, telefono, affittasi. Via Coroneo 17-II, destra. 36394 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi, unici subinquilini, Crispi 51-III, sinistra. 36357 F

MATRIMONIALE elegante, desiderando un letto, vista Corso, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 67000 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, eventualmente bagno, affittasi in villa. Commerciale 14, latteria. 66939 F

MATRIMONIALE 1-2, bellissima posizione, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 95-II. 65985 F

MOBILIATA affittasi uomo o donna. Via Romagna 26. 66976 F

MOBILIATA bellissima, centro, affittasi, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 67003 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi, 65 mensili. S. Servolo 11-IV, porta 25. 36348 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi distinta persona. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 65995 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi persona distinta. Viale XX Settembre 38-III, destra. 66951 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino affitta distinta famiglia. Lazzaretto 3-IV. 10085 F

STANZA bellissima, ripostiglio, vuoti, indipendenti, uso cucina, affittansi a signora distinta. Via Porta 10, Villa Donda. 36391 F

STANZA vuota, anche uso ufficio, via S. Francesco 4-I, scala II, Vattovani. 66973 F

VUOTA una persona affittasi. Felice Venezian 14-III, porta 15. 5319 F

Istruzione

cent. 35 la parola, Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 66967 G

A. SCUOLA Manzoni. Diploma ragioniere. Licenza Istituto Tecnico inferiore. Licenza avviamento. Doposcuola. Lezioni individuali e collettive tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 4868. 35762 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51: Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36349 G

LATINO, italiano, francese, spagnolo, laureato impartisce coscienziose ripetizioni. Miti pretese. S. Francesco 4, porta 5. 66977 G

MAETRA diplomata francese, tedesco, dà lezioni, prezzi modicissimi. Via Galatti 8-II, presso Hellriegel. 36376 G

SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo inizia corsi 28 aprile. Gatteri 23, II. 15912 G

VIENNESE offresi conversazione grammatica, metodo piacevole, sicura riuscita. Cassetta 15914 G, Unione Pubblicità. 15914 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola, Min. L. 3.— H

SMARRITO gatto nero grande con due denti sporgenti risponde «Nini». Mancia. Valdirivo 32. Slobez. 15957 H

TAGLIO stoffa seta blu, piccolo, smarrito da povera ragazzina. Opera buona portarlo via Trionfo 5, porta 21. 66985 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola, Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE Poillucci rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. QUARTIERI tutte grandezze, posizioni, pronti e luglio, affittansi. Caffè Adriatico. 67012 I

ABITAZIONE due stanze, bagno, camerino, accessori, soleggiata, rinnovata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66932 I

ALLOGGIO due camere, cucina, tutte comodità, affittasi subito. Orlandini 1. 66960 I

ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi Zanetto, Guardia 52. 15943 I

APPARTAMENTI 4 e 6 stanze, anche riunibili, riscaldamento, affittansi 1.o luglio, Via S. Nicolò 21. 65235 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino e cucina, Piccardi 50; due stanze e cucina, viale XX Settembre 15; camera e cucina, Capitelli 17; camera focolaio, S. Maria Maddalena Sup. 653, affittansi prontamente. Informazioni Madonna Mare 6-II, telefono 50-46. 1000 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Ricci 3. 65916 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, camerino, termosifone, ascensore, affittansi stabile nuovo, via San Francesco 66. 65969 I

APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, bagno, camerino, termosifone, ascensore, affittansi stabile nuovo via Ronco n. 8. 65967 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 32. 67002 I

APPARTAMENTI 5-7 stanze, affittansi via Borsa 3 e via d'Annunzio 4. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4, telefono 45-24. 36415 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, casa nuova, affittansi via Ferolli 1 (via Cologna). Informazioni telefono 45-24. 36418 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cameretta, accessori, affittansi Salita Trenovia 2. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 36416 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Giulia 84 (via Monticello 1). 36427 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi via Rossetti 83. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 36414 I

APPARTAMENTI camera, cameretta, cucina; e tre stanze accessori, giardino, affittansi via Montecucco 27. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 36411 I

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, accessori, via Vittoria Colonna 6 e 8. 35233 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, conforto, Revere 2, Cappello 3, Giulia 31, Mirti 8, Bellinzona 4, Severo 56 affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 15966 I

APPARTAMENTI, posizione salubre, 3 camere, accessori, affittansi 1.o luglio, Vignola 6. Informazioni telefono 68-27. 36377 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi 1o. luglio, Manzoni 15. Telefonare 58-27. 36376 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, vista, affittansi, Bortoletti 4. Telefono 66-86. 36363 I

APPARTAMENTI 3-5 stanze, centralissimi, affittansi. Weis, Mazzini 9. 36346 I

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori, da rimettere a nuovo, per 1.o luglio, riscaldamento, due ingressi. Via Carducci 14-III. 66536 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 5 stanze accessori termosifone vicino Tribunale, affittasi primo luglio, due stanze uso ufficio affittansi prontamente. Telefonare 98-34. 15941 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino e cucina, Nordio 7; altro 2 camere, bagno e cucina, stabile nuova costruzione S. Marco 45, affittansi per il 1.o luglio a. c. Informazioni: Madonna Mare 6-II, telefono 50-46. 1000 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, casa tranquilla, adatto due persone, prontamente affittasi lire 143.50 Tesa 8. Visitare 11-16. 65037 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, a prezzo conveniente appigionasi prontamente. Battisti 20-I. 66931 I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Machiavelli 13. 36423 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, grande poggiuolo, affittasi 1.o luglio, via Pilone 4, angolo via Giulia. 66968 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, posizione centrica, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 65934 I

APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento, tutto a nuovo, affittasi, via Bramante. Indirizzo Piccolo. 65973 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, due ingressi, ascensore, affittasi. Via Rossetti 25. 36420 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, via Ginnastica 9, primo. 35419 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta e cucina, affittasi mensili L. 170. Via Revoltella 25-II. 36417 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi, via Galileo 16-I. 36424 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Scala Pauliana 333. 36422 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 67003 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 67007 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Via Coroneo 1. 67006 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio n. 17. 67005 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Piazza Borsa 4. 36426 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi, via Rossetti 6. Informazioni tel. 45-24. 36425 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, 5 stanze, accessori, affittasi, via Rossini 16. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 36428 I

APPARTAMENTO soleggiato 4-5 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente o 1.o luglio. Istituto 46. 36431 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 2 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Via Bosco 17. 36412 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, riscaldamento, poggiuolo, affittasi. Via Scorcola 6. Informazioni telefono 45-24. 36413 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, pronto, 176 mensili; altri 1.o luglio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36324 I

APPARTAMENTO, termosifone, 4 stanze e accessori, affittasi. Via Ascoli 2. 36398 I

APPARTAMENTO, termosifone, ascensore, 5 stanze e accessori, affittasi. Telefonare 85-09. 36357 I

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, poggiuolo, veranda, terrazza, riscaldamento autonomo, bagno, ingresso indipendente. Rivolgersi Scorcola 337 (oltre Scala Pauliana), telefono 77-33. 36350 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, rimesso a nuovo, 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, tutto facciata, affittasi prontamente, mensili lire 270. Via Pietà 6. 36410 I

APARTAMENTO 5 stanze, una interna, bagno e cucina, affittasi 1.o luglio. Piazza S. Giovanni 1. 36409 I

CAMERA cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Via Panorama 14-I. 66915 I

CAMERE due bellissime, cucina, conforto, affittansi mensili 153. Indirizzo Piccolo. 36390 I

CASA con fondo, adattabile per esercizio industriale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65748 I

FORNO anche uso magazzino affittasi prezzo minimo. Boccaccio 4. 66953 I

LOCALE ad uso negozio o ufficio affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 36339 I

LOCALI adatti ufficio, 10 stanze, una sala, locali accessori eventualmente divisibili, termosifone, costruzione modernissima, affittansi fine giugno. Via Raffineria 6. Preannunziare visita telefono 45-03. 36210 I

MAGAZZINO pressi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Rivolgersi via Bosco 12-III. 66972 I

MATRIMONIALE prontamente affittasi, eventualmente cucina, oppure cameretta. Corso Garibaldi 8-II. 36429 I

NEGOZIO affittasi Ermacora 3, davanti, Chiesa Roiano, forte passaggio. 65987 I

NEGOZIO angolo, vasto retrobottega, affittasi. Ruggero Manna 3. 65988 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 66906 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, altro 4 stanze, camerino, soleggiato, affittansi Venezian 20. 36356 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galilei 14. 36385 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica 16. 36386 I

QUARTIERE 3 stanze e accessori, 2 stanze uso ufficio, affittansi, via Carducci 28. 35385 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi soltanto a piccola famiglia. Via Rossetti 45-I, porta 3. 66941 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina affittasi. Donadoni 3-IV, porta 9. 66952 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, senza vis-a-vis, splendida vista, centro città, uso del giardino. Indirizzo Piccolo. 67020 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Corridoni 21-I. 66989 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 25, quarto. 66992 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 66991 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 22. 66996 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, accessori, affittasi. Bazzoni 11. Vista intera città. 65995 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi, Istituto 23-II, soleggiato. 65993 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18-I. 66994 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, completamente a nuovo, affittasi prontamente. Roiano 2-I, sopra farmacia. 66997 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, ripostiglio, completamente a nuovo, affittasi. Fabbri 3-I. 66998 I

QUARTIERI 3, 4, 5 stanze, conforto moderno, affittansi Cologna 2, angolo Giardino pubblico. 66990 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 15933 I

QUARTIERI affittansi 1.o luglio: 3-4 camere, camerino, camerino bagno, conforto, 245-310 mensili, Aleardi 5. 36381 I

QUARTIERI 3 stanze, 2 camerini, cucina, soleggiati, affittansi per 1.o luglio. Via Giulia 18. 36382 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi. Via Coroneo 29. 36384 I

QUARTIERINO 2 stanze, giardinetto, affittasi prontamente a due persone distinte, lire 170. Via Tesa 8. Visitare 11-16. 66935 I

QUARTIERINO camera, ripostiglio, cucina, affittasi 1.o maggio. Via Apiari 18, mezzanoni, destra (Roiano). L. 110. 66943 I

QUARTIERINO 2 camere, cameretta, cucina, affittasi. Via Lloyd 8 B. 67021 I

STANZA uso ufficio affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 67004 I

STANZE 3 per ufficio affittansi subito. Piazza S. Giovanni 3. 36355 I

STANZE 5 facciata, bagno, camerino, soleggiato, affittasi luglio, Piccolomini 9-IV (angolo XX Settembre). Rivolgersi portinaia. 36366 I

STANZE 1-2 uso ufficio, primo piano, centrali, affittansi. Caffè Adriatico. 36393 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO tre stanze, stanzino, bagno, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 15890 L, Unione Pubblicità. 15890 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, calefazione, ascensore, possibilmente centro, cercasi. Offerte Cassetta 15869 L. Unione Pubblicità. 15869 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, stanzetta domestica, termosifone, soleggiato, centrico cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 15895 L, Unione Pubblicità. 15895 L

QUARTIERINO per persona sola: camera, camerino, cucina, vicinanze stazione centrale, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 15917 L, Unione Pubblicità. 15917 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. BRIDGE 2 tavolini pieghevoli comodissimi, occasione. Fabio Severo 34 A. 15932 M

AFFARONE. Svendesi «Donghi», manuale dell'architetto 7 volumi nuovissimi. Pesenti, Arcangeli Cementarmati Prestibank, Ma[illegible] 3[illegible]. 66975 M

ALCUNE volpi argentate, nere, lupi, pellerine. Prezzi convenienti, Gallina 4. 67011 M

BAGNO, lavandino, specchio vendonsi occasione. Via Ghiberti 3, mezzanino sinistra 67024 M

BIGLIARDINI vendonsi anche ratealmente, oppure noleggiansi; buone condizioni. Carpenetti, Venezian 11. 15973 M

BILANCIA ottone 15 kg., banchi, scansie, lampadari, vendonsi. Settefontane 31. 15970 M

BINOCCOLO occasione vendesi. Via Piccardi 31 B, portinaia. 66961 M

CARROZZELLA sport elegante, nuovissima, vendesi. Ruggero Manna 17-III, porta 10. 36378 M

CARROZZELLA Phoenix ottimo stato vendesi causa partenza. Coroneo 26, Zucchi, dalle 13 alle 15. 36398 M

COPERTORE giallo una persona 35. Vatta, via Franca 7-IV. 10036 M

DIVISE due, d'ufficiale d'artiglieria vendonsi. Corso Garibaldi 33, I. 66962 M

INCROCIO cardellino-canerina, bravi cantori, vendonsi. Ginnastica 33, porta 14. 36352 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi partenza. Piazza Sansovino 7, III, sinistra. 15976 M

MACCHINA Singer originale lire 100; altra rientrante lussuosa, vendonsi straoccasione. Molinovento 5. 15965 M

MACCHINA Singer, vendesi con garanzia lire 130. Settefontane 15, III. 15927 M

MACCHINA Singer famiglia 150; altra spola rotonda rientrante. Beccherie 12, libreria. 15955 M

MACCHINA «Singer» lire 100, altra spola rotonda, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 15955 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne, robuste, silenziose, eleganti, speciali, dispositivi per cucito, ricamo, rammendo, un anno in prova e dieci garanzia; altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 67009 M

MACCHINE cucire primarie marche, dispositivi automatici modernissimi, prezzi bassissimi, garantite; altre usate occasione 80. Ratealmente Imbriani 12. Tuliak. 15959 M

NUOVISSIMO Melzi, vendesi occasione. Bosco 48, pianoterra, destra; ore 12-16. 15945 M

OLIVETTI, modello 40, carrello normale, quasi nuova. Telefonare 36-62. 66875 M

OROLOGIO a pendolo perfetto stato vendesi occasione. Visitare qualunque ora farmacia, via Orologio 6. 67017 M

PARANCO differenziale portata 10 q.li vendesi. Ginnastica 56, interno. 36401 M

POMPA scavi, piano automatico, carrettina, cassaforte, palle legnosanto, rullo, portone ferro, banco falegname, un avvolgibile, vendonsi. Via Settefontane 80. 36373 M

SCAFFALI e banchi da officina vendonsi in blocco o separatamente. Via Raffineria 6. 36371 M

SCALDABAGNO diretto vendesi occasione. Fabio Severo 26, p. 16. 36437 M

SEDIE ferro chiudibili e fisse 150 pezzi vendo blocco lire 7. Barcola 131. 36351 M

SUSTA con piedi smontabili (letto estivo), materasso lana eguale, quasi nuovi, lavorazione fine, vendonsi occasione; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 15975 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo acquistasi. Rivolgersi Pastorelli, Genova 9. 36374 N

BRILLANTE perfetto acquisto. Indirizzo Piccolo. 66970 N

FRANCOBOLLI commemorativi italiani, collezione interessante, acquista Patruno, edicola piazza Belvedere. 15940 N

GONG orientale acquisterebbesi. Telefono 3792, oppure Suringar, casella postale 161 Centro. 6036294 N

TENDA in buono stato, metri 6 cercasi. Negozio verdura Foscolo 8. 66979 N

VESTITO, soprabito scuri, usati, ottimo stato, acquisto prontamente. Cassetta 15692 N. Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SORPRESA! Mobili «Tergeste» ha nuovamente ribassato. Persuadetevi! Crispi 39. 36297 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili buon prezzo. Confrontate. 1000 NN

CAMERA pranzo, vari altri mobili vendonsi. Volta 8-II, destra. 35372 NN

CAMERA pranzo palissandro, bellissima, perfetta, vendesi occasione. Tiziano 1, corte. 15967 NN

CAMERA pranzo bellissima, ottomana moderna, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinsitra. 15950 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, noce, moderna, vendonsi occasione. Venti Settembre 100, falegnameria. 15940 NN

CAMERA mobili vendesi. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaia. 36438 NN

CUCINA moderna, nuova, vende falegname, occasione. Corso Garibaldi 15, primo. 66925 NN

CUCINA magnifico modello, adatta sposi vendesi occasione. Bosco 16, falegname. 8003 NN

CUCINE bellissime, cassapanche intagliate, cedie, mensola vendonsi. Via Ferriera 17. 8004 NN

DIVANO moderno, ottomane occasione: assumonsi riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 66999 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66924 NN

MATRIMONIALE con lavabo 600, cucine 380, carrozzine 35,65. Tarabochia n. 6. 15949 NN

MATRIMONIALE, suste, cucina marmi, pianino, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 15953 NN

MOBILIO modesto tre camere, cucina, suste, materassi vendonsi prezzo irrisorio. Paduina 9, quarto, sinistra. 36435 NN

PIANINO tedesco, garantito, perfettissimo vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 64 NN

SALOTTO mogano, cucina, grande fonografo, vendo causa partenza. Boccaccio 12, 8. 35296 NN

SALOTTO e attaccapanni vendonsi. Via Giulia 32, portiere 36379 NN

SALOTTO veneziano autentico, perfetto, finissimo, vendesi. S. Francesco 12, porta 14. 66974 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Via Montecucco n. 6, pianoterra. 36407 NN

STANZA da pranzo lussuosa, vendesi. Guido Reni 6, porta 26, pomeriggio. 66959 NN

STANZE letto, pranzo, salotti, cucine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 15835 NN

STUDIO noce intagliato, stanza pranzo noce, scaldabagno, lampadari, vendonsi; escluso rivenditori. Piazza Ospedale 3, porta 9. 12345 NN

STUDIO Rinascimento finissimo, lavoro artistico, vendesi occasione. Ireneo 4, falegname. 15963 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti; orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Emanuele 2. 15958 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani n. 2. 66957 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

AGENTE rappresenterebbe Trieste, Provincia, serie ditte, articoli nazionali importanti. Referenze. Scrivere: Cassetta 15913 P, Unione Pubblicità.

AZIENDA rateale confezioni tessuti seterie, cerca piazzisti, anche signore, conoscenza clientela privata. Cassetta 15699 P. Unione Pubblicità. 15699 P

OFFRESI lauto guadagno piazzista lampade elettriche. Scrivere rag. Arnaldo Turchetti, via Goito 10, Ancona. 5217 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, pistori, salumai, cercasi verso stipendio, provvigione. Cassetta 15931 P Unione Pubblicità. 15931 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

RAPPRESENTANTI abbisognanci vendita rateale e contanti tessuti. Stipendio provvigioni. Tessilpratese, Prato.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA comprasi occasione. Scrivere dettagliatamente cassetta 15923 Q Unione Pubblicit. 15923 Q

MOTO recente 500, eventualmente carrozzino acquisto se occasione. Offerte cassetta 15918 Q, Unione Pubblicità. 15918 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: Riorganizzazione grande molino vecchia rinomata ditta zona granaria preferita alto Polesine, raccordo ferroviario, via fluviale, cercasi tecnico, capitalisti. Cassetta 15887 R, Unione Pubblicità. 15887 R

AVVIATISSIMA azienda abbigliamento, clientela primo ordine cedesi causa ritiro. Cassetta 15922 R, Unione Pubblicità. 15922 R

BAR buona posizione, piccole spese, cedesi prezzo mite. XX Settembre 13, Bisiach. 36400 R

BAR bene avviato, centro, cedesi causa malattia. Caffè Sanità, Sandro. 15937 R

BOTTEGA barbiere prenderei in consegna, eventualmente comprerei. Cassetta 15954 R Unione Pubblicità. 15954 R

COLLABORATORE 25-30 mila, pratica commerciale, cercasi per sostituzione socio partente A. O. Cassetta 15720 R. Unione Pubblicità. 15720 R

COMMESTIBILI vera occasione 3500, vendesi causa ritiro. Deloste, Slataper 1. 15964 R

COMPARTECIPEREBBESI con serissime aziende locali o concessionari interessate organizzare stabile lavoro Africa Orientale. Scrivere dettagliatamente, garantendo discrezione. Cassetta 15993 R, Unione Pubblicità. 15993 R

FINANZIATORE su importanti ordinazioni, disponga 15.000 cercasi urgentemente. Massime garanzie. Offerte cassetta 15919 R, Unione Pubblicità. 15919 R

MUTUO primo rango città 30-35.000 cercasi. Offerte Cassetta 15885 R, Unione Pubblicità. 15885 R

NEGOZIO manifatture vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 67019 R

NEGOZIO barbiere con reparto signore vendesi partendo. Caffè Tomaseo, Dreos. 15979 R

NEGOZIO corso Garibaldi adatto qualunque genere, cedesi occasione. Caffè Sanità. 15939 R

NEGOZIO barbiere, parrucchiere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36435 R

PRIMA ipoteca 6 per cento, capitale 43.000 cederebbesi 27.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 65982 R

SALONE barbiere avviatissimo, spese quasi nulle vendesi occasione partenza. Rivolgersi Caffè Rubino, piazza Cavana. 66954 R

SALONE signora, spese minimissime, vendesi. Tutti conforti. Indirizzo Piccolo. 36343 R

SPACCIO uova centralissimo, dettaglio, ingrosso, burro, salumi affumicati, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36345 R

SPACCIO vini forte lavoro, piccolo prezzo, vendesi oppure conduttore. Caffè Sanità, Sandro. 15938 R

5000 lire cercansi restituibili 500 mensili verso cambiali garantite pegno valore quadruplo. Interesse convenirsi. Offerte cassetta 15921 R, Unione Pubblicità. 15921 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. A. QUART[illegible] nuovo moder[illegible] tranviaria im[illegible] co. Costruzion[illegible] di primissim[illegible] che offre pien[illegible] lo collocamen[illegible] materiali sce[illegible] trodotto asce[illegible] gni installati[illegible] tore, cantine, ra[illegible] (cucine, maioliche ma[illegible] cucina, acces[illegible] stanza, bagno a 27.000. Vast[illegible] sclusiva vendi[illegible] 5. orario 14-1[illegible]

A. VILLETTA [illegible] gi 577. Visit[illegible]

BARCOLA riv[illegible] cessori, tutto [illegible] co, vendesi. I[illegible]

Il giorno 20 si è spenta dopo lungo soffrire

PINA MARCONI in CATTARUZZA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le famiglie CATTARUZZA e MARCONI.

Domenica 19 corrente [illegible] rò, munito dei Confor[illegible]

EDGARDO [illegible]

R. Insegnante, [illegible]

A tumulazione avv[illegible] partecipazione, a qua[illegible] l'addolorata consorte [illegible] LER, la madre, la so[illegible] telli RICCARDO, GINO, [illegible] giunti tutti. Un grazie cordiale [illegible] dattico sig. Visintini, [illegible] al Patronato scolastic[illegible] sca e a quanti gentilme[illegible] Trieste, 23 aprile 193[illegible]

Famiglie: MO[illegible]

LUISA ROUTH [illegible]

non è più. Costerna[illegible] triste annuncio, a tu[illegible] nuta, il marito GI[illegible] EDMONDO con la [illegible] GABRIEL (assenti), col marito PINO TA[illegible] nione alle nipotine e [illegible]

MARIA S[illegible]

A tumulazione av[illegible] ratissimi, il marito [illegible] i figli ARTURO, AT[illegible] consorte GENY, la [illegible] NIA, il nipote NERE[illegible] dànno il triste ann[illegible] la conobbero e l'am[illegible]

Trieste, 14 aprile [illegible]

Il giorno 20 corrente [illegible] namente

AMBROGIA MOD[illegible]

A tumulazione av[illegible] scritte partecipano [illegible] dita. Trieste, 23 aprile [illegible]

Famigli[illegible] RICCI, GANDINI MO[illegible] Grande Impr. Capell[illegible]

A tumulazione av[illegible] i nipoti ed i cognat[illegible] dolorati, la morte de[illegible]

MARIA BE[illegible]

Nel contempo ringr[illegible] vollero onorare la [illegible] stinta. Trieste, 22 aprile 193[illegible]

RINGRAZIA[illegible]

La sottoscritta, pro[illegible] mossa, ringrazia i [illegible] conoscenti e tutte [illegible] sone, che in vario m[illegible] rare la memoria del [illegible]

Mar[illegible]

Un grazie speciale [illegible] Sezione Spedizioni [illegible] no ed alla ditta An[illegible]

RINGRAZIA[illegible]

La famiglia FANTO[illegible] tamente tutti colo[illegible] guisa vollero partec[illegible] la morte della loro [illegible]

MARGHE[illegible]

CASA 20 vani, vastis[illegible] nessa trattoria, vend[illegible] Mazzini 3.

CASETTA con grand[illegible] Guardiella Timignan[illegible] Firenze.

STABILE pressi via [illegible] dita, vendesi saldo 1[illegible]

VILLA 4 stanze, [illegible]

VILLINO tre stanze [illegible]